



In collaborazione con

Deloitte.



2019
GUIDA PAESE BULGARIA

La Bulgaria, pur comprendendo un territorio grande all'incirca come il Nord Italia ed una popolazione numericamente limitata, si presenta come un Paese complesso e diversificato, ancora troppo spesso prigioniero di vecchi stereotipi e di analisi superficiali.

La guida Paese di Confindustria Bulgaria, rivista ed aggiornata in questa nuova edizione, si propone di fornire un'approfondita panoramica sulla struttura e sulle potenzialità del mercato bulgaro, che ormai da diversi anni costituisce una forte attrattiva per gli investimenti e per l'internazionalizzazione industriale. Un mercato piccolo, ma strategico, perché collocato nel cuore di un'area, quella dei Balcani, da sempre prioritaria per la proiezione esterna dell'economia italiana; un'area che è tornata al centro dell'agenda politica dell'Ue, anche grazie all'impulso della Bulgaria, che nel primo semestre dello scorso anno ha svolto con successo la Presidenza del Consiglio dell'Unione Europea, significativamente a poco più di dieci anni dalla sua adesione all'UE. È stata un'occasione per accrescere non solo il suo ruolo nella regione, quale fattore di stabilità e modello per i Paesi che aspirano ad entrare nella famiglia euro-atlantica, ma anche la sua presenza economica.

I fondamentali macroeconomici del Paese sono solidi, grazie ad una crescita costante sopra il 3%, un'inflazione stabilmente sotto al 2% e un debito pubblico inferiore al 30% in rapporto al PIL. La disoccupazione è in calo e si mantiene sotto la media UE, inferiore al 6% nel 2018. Il clima d'impresa è favorito da un livello di tassazione e di costo del lavoro tra i più competitivi d'Europa ed il Governo

è impegnato in un programma di riforme interne volte a colmare il divario infrastrutturale, ad invertire la situazione di decrescita demografica e a rafforzare la concorrenza e lo Stato di diritto.

In questo quadro, i rapporti economici con l'Italia hanno fatto registrare dati particolarmente incisivi, grazie ad un interscambio che, nel corso del 2017, ha toccato un nuovo record di 4,5 miliardi di euro e che ci conferma al secondo posto tra i partner commerciali di Sofia. L'Italia continua ad essere inoltre uno dei principali investitori nel Paese. Il numero delle aziende italiane registrate è cresciuto negli ultimi 10 anni di oltre il 300%, attestandosi a quasi 9.000 imprese a partecipazione italiana, di cui oltre 1.000 con un fatturato superiore ai 200.000 €, che contribuiscono al 10% del PIL e alla creazione di oltre 50.000 posti di lavoro, secondo quanto stimato da Confindustria Bulgaria. Il rapporto privilegiato esistente tra Italia e Bulgaria ha radici antiche e profonde. Ricorrono infatti quest'anno i 140 anni dall'inizio dei rapporti diplomatici fra i due Paesi. L'Italia fu tra i primi Stati che, nel 1879, aprì una rappresentanza diplomatica ufficiale nel neo costituito Principato bulgaro. Da allora altri 35 Capi Missione si sono avvicendati alla guida dell'Ambasciata d'Italia a Sofia per sviluppare e consolidare rapporti amichevoli e fruttuosi tra i due Paesi.

Le sinergie esistenti in ambito internazionale, dalla comune appartenenza all'Alleanza Atlantica all'impegno per i Balcani Occidentali, dalla gestione dei flussi migratori al rilancio del processo di integrazione europea, mostrano come l'eccellente andamento delle relazioni italo-bulgare non si limiti



**di Stefano Baldi,
Ambasciatore d'Italia in Bulgaria**

alla sola dimensione economico-commerciale. Si tratta, in altre parole, di un Paese dinamico, ancora ricco di potenzialità, con cui l'Italia può vantare un forte legame e che continua a rappresentare un approdo privilegiato per le esportazioni e gli investimenti italiani. Sono certo quindi che anche questa nuova edizione della Guida, ulteriormente aggiornata nei contenuti e nella veste grafica, possa offrire un valido ausilio per gli operatori interessati ad affacciarsi a questo mercato.

Questo è il terzo volume della Guida Paese realizzato da Confindustria Bulgaria, l'Associazione dell'imprenditoria italiana in Bulgaria, in collaborazione con Deloitte Bulgaria, con cui vogliamo accompagnare le aziende e gli imprenditori interessati ad ampliare i propri orizzonti nel processo di ricerca e identificazione di nuovi mercati o di nuove mete per la loro internazionalizzazione, fornendo una pratica guida che racchiuda al suo interno tutte le informazioni utili del Paese nonché un valido appoggio per gli imprenditori che si affacciano alla Bulgaria per la prima volta.

Il Paese si pone tra le economie in pieno fermento dell'Unione Europea, in cui è entrato a far parte oltre dieci anni fa, registrando una delle crescite del PIL più rilevanti tra i Paesi UE (nel 2018 è stata del 3,1%). Dall'ingresso nell'UE, la Bulgaria ha lavorato per allineare il proprio tessuto industriale e socioeconomico a quello europeo e questa operazione sta dando oggi i suoi risultati anche grazie ai Fondi di Sviluppo Regionale e di Coesione che l'UE stanzia per lo sviluppo infrastrutturale e imprenditoriale nazionale, aiuti che il Paese è riuscito a sfruttare al meglio portando in poco tempo alla modernizzazione e costruzione di aree industriali, di infrastrutture stradali e di trasporto e a tutte quelle attività connesse al fare business nel Paese. L'idea che sottende anche questa edizione della Guida Paese e Catalogo Associati è proprio quella di aiutare e affiancare gli imprenditori italiani interessati alla Bulgaria fin dai primi passi del processo di internazionalizzazione delle proprie attività,

fornendo una panoramica esaustiva delle norme, regolamenti e caratteristiche che possono essere d'aiuto nella prima fase di valutazione del Paese. La Bulgaria ha grandi potenzialità e molto da offrire, inoltre da sempre è vicina all'Italia che per il quarto anno consecutivo si attesta 2° partner commerciale della Bulgaria.

Ulteriore conferma delle potenzialità della Bulgaria, e dei forti legami anche imprenditoriali che intercorrono tra i due Paesi, è la grande partecipazione dell'imprenditoria italiana presente sul territorio. Attualmente, infatti, si contano circa 10.000 aziende a partecipazione italiana in Bulgaria che hanno insieme un fatturato che equivale a quasi il 10% del PIL nazionale bulgaro e che generano oltre 50.000 posti di lavoro. Tra queste si contano grandi gruppi, ma anche PMI e micro aziende, proprio a testimonianza di quanto il mercato sia flessibile.

La Bulgaria, dopo una prima fase di consolidamento economico e democratico conseguente all'uscita dal blocco sovietico, ha dimostrato una dinamicità peculiare che ogni anno continua a incuriosire e conquistare gli imprenditori, così come ha conquistato me nel 2007 quando decisi di internazionalizzare in questo Paese.

Ora, però, preferisco non anticipare troppi aspetti che verranno affrontati nella Guida e vorrei invece evidenziare la competitività della Bulgaria ricordando che diverse sono le testimonianze di successo degli imprenditori che hanno confidato nelle possibilità offerte dalla Bulgaria. L'Imprendito-



**di Maria Luisa Meroni,
Presidente di Confindustria Bulgaria**

ria italiana da molto tempo crede nel Paese e grandi gruppi quali: Generali, UniCredit, Miroglio e numerose, anzi numerosissime, PMI hanno investito e continuano a investire qui, per tutte le buone ragioni che vi ho mostrato che hanno permesso di conseguire molti risultati positivi.

Con la certezza che non possa esserci testimonianza migliore di un buon esempio di successo, esattamente come quelli che io, in veste di Presidente, l'intero staff dell'Associazione e gli organi associativi, costantemente supportiamo in quanto Confindustria Bulgaria, la voce degli imprenditori italiani in Bulgaria, vi lascio alla lettura di questa guida ricca di casi imprenditoriali vincenti e ringrazio voi per il tempo che le dedicherete e tutti coloro che hanno contribuito alla sua realizzazione.

SOMMARIO

Capitolo 1 – Contesto Politico	12	3.8.4. Ripartizione occulta degli utili	39	7.1. Il Codice del lavoro della Repubblica di Bulgaria	72
1.1. Profilo Paese	12	3.9. Prezzi di trasferimento	39	7.2. Contratto individuale di lavoro	73
1.2. Festività	13			7.3. Contratto collettivo di lavoro	74
1.3. Suddivisione Territoriale	13			7.4. Cessazione del contratto individuale di lavoro.	74
1.4. Popolazione	13			Tutela nel caso di licenziamento	74
1.5. Ordinamento e Gestione dello Stato	15			7.5. Contenziosi sul lavoro	76
1.6. Breve panoramica storica	16			7.6. Costo del lavoro	76
1.7. Le Relazioni tra Bulgaria e UE	17			7.7. Cittadini dell'UE in trasferta da e in Bulgaria	78
1.8. Trasporto	18				
1.9. Economia	19				
Capitolo 2 – Situazione Economica	23				
2.1. Situazione Economica	23				
2.2. Perché investire in Bulgaria	26				
2.3. I rapporti della Bulgaria con l'Italia	27				
Capitolo 3 – Imposte sulle Persone Giuridiche	32				
3.1. Standard contabili applicabili in Bulgaria	32				
3.2. Società soggette a revisione contabile indipendente	33				
3.3. Tassazione	33				
3.4. Soggetti passivi d'imposta sul reddito d'impresa	34				
3.5. Determinazione del risultato finanziario tassabile	34				
3.5.1. Differenze fiscali permanenti	34				
3.5.2. Differenze fiscali temporanee	35				
3.6. Ammortamenti fiscali	36				
3.7. Riporto a nuovo della perdita fiscale	37				
3.8. Norme anti evasione fiscale	37				
3.8.1. Norma generale anti evasione fiscale	37				
3.8.2. Normativa in materia di scarsa capitalizzazione e regola di limitazione della detrazione degli interessi passivi	38				
3.8.3. Meccanismo applicato alle Società controllate estere (CFC)	38				
		3.8.4. Ripartizione occulta degli utili	39	7.1. Il Codice del lavoro della Repubblica di Bulgaria	72
		3.9. Prezzi di trasferimento	39	7.2. Contratto individuale di lavoro	73
				7.3. Contratto collettivo di lavoro	74
				7.4. Cessazione del contratto individuale di lavoro.	74
				Tutela nel caso di licenziamento	74
				7.5. Contenziosi sul lavoro	76
				7.6. Costo del lavoro	76
				7.7. Cittadini dell'UE in trasferta da e in Bulgaria	78
Capitolo 4 – Le imposte sulle persone fisiche e i contributi sociali sulle persone fisiche	44				
4.1. Le imposte sulle persone fisiche	44				
4.1.1. Percentuali d'imposta e base imponibile	45				
4.1.2. Dichiarazione e versamento dell'imposta	45				
4.1.3. Agevolazioni fiscali	45				
4.2. Previdenza sociale in Bulgaria	46				
Capitolo 5 – Aspetti Fiscali Internazionali	52				
5.1. Stabile organizzazione in Bulgaria	52				
5.2. Imposta alla fonte in Bulgaria	54				
5.2.1. Possibilità di ricalcolare la ritenuta alla fonte dovuta da persone fisiche residenti in EU	55				
5.3. Accordi Contro le Doppie Imposizioni Fiscali con la Bulgaria	55				
5.4. Tassazione dei redditi delle Società straniere controllate (CFC) in Bulgaria	60				
5.5. Incentivi agli investimenti	60				
Capitolo 6 – Tassazione Indiretta	64				
A. Imposta sul Valore Aggiunto	64				
6.1. Aliquote	64				
6.2. Registrazione ai fini dell'IVA in Bulgaria	65				
6.3. Dichiarazione	65				
6.3.1. Dichiarazioni IVA	65				
6.3.2. Il sistema VIES	66				
6.3.3. Il sistema Intrastat	66				
6.4. Documentazione	66				
6.5. Credito IVA	67				
B. Regime Doganale	67				
C. Accise	68				
Capitolo 7 – Il Mercato del Lavoro	72				
7.1. Il Codice del lavoro della Repubblica di Bulgaria	72				
7.2. Contratto individuale di lavoro	73				
7.3. Contratto collettivo di lavoro	74				
7.4. Cessazione del contratto individuale di lavoro.	74				
Tutela nel caso di licenziamento	74				
7.5. Contenziosi sul lavoro	76				
7.6. Costo del lavoro	76				
7.7. Cittadini dell'UE in trasferta da e in Bulgaria	78				
Capitolo 8 – Diritto Societario	82				
8.1. Considerazioni generali	82				
8.2. Società a responsabilità limitata (OOD)	83				
8.3. Società per Azioni (AD)	84				
8.4. Costituzione di una Società commerciale	86				
8.5. Variazioni del capitale sociale delle OOD e delle AD	91				9
Capitolo 9 – Norme sulle misure antiriciclaggio di denaro	94				
9.1. Norme sulle misure antiriciclaggio di denaro	94				
9.2. Iscrizione delle informazioni riguardanti il titolare effettivo	95				
9.3. Regole di controllo interno	96				
9.4. Sanzioni	96				
Capitolo 10 – Regolamentazione della protezione dei dati personali in Bulgaria	100				
10.1. Regolamentazione giuridica applicabile	100				
10.2. Competenze dell'autorità di controllo	101				
10.3. Registri	101				
10.4. Regole generali e speciali riguardanti i dati personali	102				
10.5. Valutazione dell'impatto	104				
10.6. Sanzioni	104				
10.7. Casi di applicazione delle nuove regole	105				



2019
GUIDA PAESE BULGARIA



1
CONTESTO POLITICO

I.1. PROFILO PAESE

La Bulgaria si trova nella parte Sud-orientale dell'Europa.

Superficie: 110.993,6 km²

Popolazione: 7,15 mln

Confini:

A Nord con la Romania.

A Sud con la Grecia e la Turchia

A Ovest con la Serbia e la Macedonia.

A Est con il Mar Nero.

Capitale: Sofia, situata nella parte Ovest del Paese a 550 metri sopra il livello del mare, ai piedi del Monte Vitosha

Lingua ufficiale: Bulgaro

Alfabetto: Cirillico

Religione: Cristiani ortodossi d'Oriente (85 %), Mussulmani (13%), Cattolici (1%)

Valuta: Lev bulgaro (cambio fisso con l'Euro: BGN 1=EUR 0,51129)

I.2. FESTIVITÀ

1 gennaio: Capodanno

3 marzo: Festa Nazionale della Liberazione della Bulgaria dal dominio Ottomano

1 maggio: Festa del Lavoro e della solidarietà internazionale dei lavoratori

6 maggio: Festa di San Giorgio, Giornata dell'Esercito Bulgaro

24 maggio: Giorno dell'Istruzione e Cultura Bulgara e della Scrittura Slava

6 settembre: Giorno dell'Unificazione della Bulgaria

22 settembre: Giorno dell'Indipendenza della Bulgaria

1 novembre: Giorno della Rinascita culturale della Bulgaria (giornata festiva per le scuole)

24 dicembre: Vigilia di Natale

25 e 26 dicembre: Natale

Pasqua: 2 giorni, festa senza data fissa (non lavorativi venerdì e lunedì)

I.3. SUDDIVISIONE TERRITORIALE

Il territorio della Bulgaria è suddiviso in 2 macroregioni: Bulgaria del Nord e Sud (a sua volta suddiviso in Sud-orientale, Sud-occidentale e Sud-centrale), a loro volta composte da 6 regioni che comprendono i 28 distretti, o oblast, che compongono il Paese.

Procedendo da Nord a Sud si incontrano quindi le regioni: Nord-Ovest, che racchiude le oblast di Vidin, Vratza, Lovetch, Montana e Pleven; Centro-Nord con le oblast di Veliko Tarnovo, Gabrovo, Razgrad, Russe, Siliстра; Nord-Est, dove si collocano le oblast di Varna, Dobrich, Targovishte e Shumen; Sud-Ovest, contenente le oblast di Blagoevgrad, Kyustendil, Pernik, Sofia e Sofia Capitale; Centro Sud: Kardzhali, Pazardzhik, Plovdiv, Smolyan e Haskovo; Sud-Est, con le oblast di Burgas, Sliven, Stara Zagora e Yambol.

I.4. POPOLAZIONE

Al 31 dicembre 2017 la popolazione della Bulgaria ammontava a 7.050.034 abitanti, che corrisponde all'1,4% della popolazione UE. Rispetto al 2016 la popolazione della Bulgaria era diminuita di 51.825 persone, ossia dello 0,7%. Gli abitanti di sesso maschile erano 3.422.409 (48,5%), mentre quelli di sesso femminile erano 3.627.625 (51,5%), ossia a 1.000 uomini corrispondevano 1.060 donne. Nelle città vive il 73,5% del totale della popolazione, di cui oltre il 18%, ossia 1.325.429 persone, sono concentrate nella capitale Sofia. Altre grandi città sono Plovdiv e Varna con circa 345.000 abitanti, Burgas con 209.000 abitanti, Russe con 161.000 abitanti, Stara Zagora con 158.000 abitanti e Pleven con 121.000 abitanti.



14

Il processo di invecchiamento della popolazione continua. Nella fine del 2017 il numero di persone di età superiore ai 65 anni era 1.481.908, ossia il 21% della popolazione totale. Rispetto al 2016 la percentuale della popolazione di questa fascia d'età è aumentata con lo 0,3%, mentre rispetto al 2001 con il 4,1%. Secondo i dati statistici per il 2018, la durata media è 74 anni e 9 mesi.

Secondo i dati UE, la percentuale dei bulgari di età superiore ai 65 anni è il 19,4% della popolazione totale. La percentuale più alta in Europa è quella registrata in Italia (22,3%), seguita dalla Grecia (21,5%) e dalla Germania (21,2%).

In sei Nazioni europee, compresa la Bulgaria la percentuale della popolazione anziana supera il 20%. Al 31 dicembre 2017 la popolazione di età inferiore ai 15 anni contava 1.004.376 individui, ossia il 14,3% del totale della popolazione, registrando un aumento dello 0,2% rispetto all'anno precedente.

Al 31 dicembre 2017 la popolazione in età lavorativa era 4.248.000 persone, ossia il 60,3% del totale, di cui 2.233.000 sono uomini e 2.015.000 donne. Nel 2017 la popolazione in età lavorativa ha registrato una diminuzione di quasi 56 mila persone, ossia dello 1,3% rispetto all'anno precedente. Alla fine del

2017 il numero dei pensionati ammontava a 1.736 mila persone, ossia al 24,6%, mentre quello delle persone in età prelavorativa era 1.066.000, ossia il 15,1% della popolazione.

Al 2018 il totale dei lavoratori di età 15 e più anni compiuti era 3.205.300 persone, di cui 1.712.200 uomini e 1.493.200 donne. La percentuale totale dei lavoratori di età 15 e più anni compiuti è 53,3% di cui 59,4% sono uomini e 47,8% donne.

1.5. ORDINAMENTO E GESTIONE DELLO STATO

Secondo la Costituzione del 1991, la Bulgaria è una repubblica parlamentare basata sulla suddivisione dei poteri. I simboli dello Stato bulgaro sono la bandiera, l'inno, lo stemma e la Guardia della Repubblica. Il Parlamento bulgaro, ossia l'Assemblea Nazionale, è unicamerale ed è composto da 240 deputati eletti per un periodo di quattro anni. Le deleghe, il lavoro e lo scopo del parlamento sono descritti nel capitolo III della Costituzione. Tra questi rientrano: l'elaborazione e la discussione delle leggi, il controllo del potere esecutivo, l'approvazione del bilancio, la programmazione delle elezioni presidenziali, l'elezione e la revoca del Presidente del Consiglio e, su sua proposta, del Consiglio dei Ministri; l'apportare cambiamenti nel governo, su proposta del Presidente del Consiglio, la dichiarazione di guerra, il dispiegamento di truppe al di fuori della Bulgaria, e la ratifica di trattati e accordi internazionali. Dal 2006, l'Assemblea Nazionale elegge il difensore civico che sostiene i diritti e le libertà dei cittadini.

Il Consiglio dei Ministri è composto dal Primo Ministro, dai Vice Primi Ministri e dai Ministri. Dirige e conduce la politica interna ed estera in conformità alla Costituzione e alle leggi e nello stesso tempo garantisce anche l'ordine pubblico e la sicurezza nazionale e gestisce l'amministrazione statale e le forze armate.

Attualmente è al potere il 96esimo Consiglio dei Ministri eletto il 4 maggio 2017 dalla 44esima Assemblea Nazionale. È una coalizione tra il partito politico GERB e la coalizione nazionalista Patrioti Uniti. Il Presidente del Consiglio è Boyko Borisov. Il Consiglio dei Ministri è composto da venti Ministri in rapporto 16:4 a favore del partito politico GERB.

Il Presidente della Repubblica è eletto direttamente dai cittadini per la durata di 5 anni con il diritto a una sola rielezione. Il Presidente è capo dello Stato, comandante supremo delle forze armate e Presidente del Consiglio consultivo per la sicurezza nazionale. Anche se non ha potere o iniziativa legislativa, il Presidente può presentare disegni di legge per la revisione, anche se il Parlamento può respingere il voto con un semplice voto di maggioranza. Il Presidente è affiancato da un Vice Presidente, anch'esso eletto durante le elezioni presidenziali.

Rumen Radev è il quinto presidente democraticamente eletto della Bulgaria per un periodo di cinque anni a partire dal gennaio 2017. È stato sostenuto come candidato dal Partito Socialista Bulgaro (BSP).

I.6. BREVE PANORAMICA STORICA DEGLI ULTIMI DECENTRI

Dopo la seconda Guerra Mondiale, la Bulgaria rientra nella zona d'influenza dell'URSS e nel 1946 diventa Repubblica Popolare governata da un unico partito BKP (Partito Bulgaro Comunista) con a capo Gheorghi Dimitrov (1946 – 1949). Il modello economico imposto dall'URSS era il modello di economia pianificata con nazionalizzazione delle imprese e collettivizzazione dell'agricoltura. Durante il Governo di Valko Chervenkov (1950 – 1956) si è registrata una notevole crescita nel consumo di beni alimentari, nello standard di vita e nella retribuzione media (75%). Al contempo, la vita politica era sottoposta a continue purge di stampo stalinista; nel Paese viene imposta una censura estremamente restrittiva e una politica estera isolazionista. È in questo scenario che la Bulgaria diventa membro dell'ONU il 14 dicembre 1955.

16

NRB (Narodna Repubblica Bulgaria) l'abbreviazione in lingua locale della Repubblica Popolare della Bulgaria, è tra i Paesi fondatori della COMECON (Unione di Assistenza Economica Reciproca) (nel 1949) e del Patto di Varsavia (nel 1955) e come tale era fortemente legata a livello economico, politico e militare con l'URSS ed i suoi alleati. Todor Zhivkov (1956 - 1989) governa in Bulgaria inizialmente come Primo Segretario e in seguito come Segretario Generale del Comitato Centrale della BKP, e poi dal 1971 in qualità di Presidente del Consiglio del Stato. Da un lato la sua gestione è stata caratterizzata da un consolidamento autoritaristico e da una revoca della politica russa sia interna che estera. Con il governo Zhivkov, il più lungo di stampo sovietico, si assiste al periodo di maggior stabilità politica e sociale della Bulgaria dopo la guerra. Nel 1971 venne approvata la terza Costituzione della Repubblica Popolare di Bulgaria, la Costituzione Zhivkov che rimarrà in vigore fino al 1991. Nel 1968 l'Esercito Popolare della Bulgaria prende parte agli scontri per sedare i movimenti rivoluzionari della Primavera di Praga. Verso la metà degli anni '80 l'economia del Paese è segnata da seri problemi quali l'alta inflazione, l'indebitamento e la mancanza di competitività che insieme a importanti cambiamenti nella vita sociale portano al crollo del Regime socialista nel 1989.

Nel 1989 durante l'Assemblea del Comitato Centrale della BKP, con l'accettazione delle dimissioni di Todor Zhivkov e con le prime elezioni Presidenziali democratiche e pluripartite del 1990, inizia il processo di transizione dal comunismo e l'economia pianificata alla democrazia e l'economia di mercato. Il 15 novembre 1990 Narodna Repubblica Bulgaria assume ufficialmente la denominazione Repubblica di Bulgaria.

Dal 1990 al 2007 si sono susseguiti 12 governi di coalizione, e nonostante l'instabilità politica, durante questo periodo la Bulgaria ha raggiunto grandi traguardi a livello politico e sociale quali la stesura della nuova costituzione, la promulgazione di numerose leggi democratiche, l'adesione alla

NATO, avvenuta nel 2004, e l'ottenimento dello statuto di membro della UE (2007). Dal punto di vista economico invece, questo periodo ha visto il passaggio da un'economia pianificata nazionale a un'economia di mercato liberale basata sulla proprietà privata. Si registrano anche profondi cambiamenti sociali.

Dall'adesione all'Unione Europea in poi, la Bulgaria è stata caratterizzata da una forte stabilità economica, risultati finanziari migliori e maggiore ottimismo. Tuttavia il frequente avvicendamento dei Governi continua ad essere un fattore di rischio per la stabilità del Paese.

I.7. LE RELAZIONI TRA BULGARIA E UE

Il Protocollo conclusivo del Consiglio d'Europa per l'approvazione della Carta Costituzionale Europea del 29 ottobre 2004 è stato firmato a Roma a nome della Bulgaria dal Primo Ministro Simeone di Sassonia Coburgo Gotha e dal Ministro degli Esteri Solomon Passi.

Il 13 aprile 2005 il Parlamento Europeo ha votato a favore dell'adesione della Bulgaria all'UE a partire dal 1 gennaio 2007.

Il 25 aprile dello stesso anno, con una cerimonia ufficiale tenutasi a Lussemburgo, sono stati firmati i trattati di adesione della Bulgaria e della Romania all'Unione Europea. Dalla parte bulgara il trattato di adesione è stato firmato dal Presidente Gheorghi Parvanov, il Primo Ministro Simeone di Sassonia Coburgo Gotha, il Ministro degli Esteri Solomon Passi e il Ministro per le questioni europee Meglena Kuneva.

Nel 2007 in Bulgaria si sono svolte le prime elezioni per il Parlamento Europeo. Nel 2009 hanno avuto luogo le seconde elezioni a suffragio universale diretto per i rappresentanti bulgari sempre del Parlamento Europeo, e ad oggi la Nazione è rappresentata da 17 parlamentari. Nella primavera del 2019 si svolgeranno le nuove elezioni per il Parlamento Europeo.

Il 1 gennaio 2018 la Bulgaria per la prima volta ha assunto la presidenza semestrale del Consiglio dell'UE. La presidenza del Consiglio europeo ha dato alla Bulgaria l'occasione di mettere al centro dell'ordine del giorno dell'Unione Europea chiare priorità d'importanza chiave sia per il Paese che per l'Unione Europea stessa. I rappresentanti bulgari hanno lavorato per l'adozione di decisioni bilanciate al fine del mantenimento dell'unità degli Stati membri e dell'esecuzione delle priorità strategiche dell'Unione europea, impegnandosi a fondo al raggiungimento di risultati concreti durante i sei mesi di presidenza bulgara del Consiglio dell'Unione Europea, conclusasi il 30 giugno 2018.

La Bulgaria ha 11 rappresentanti nel Comitato Economico e Sociale Europeo. Questo organo consultivo di rappresentanza delle organizzazioni dei datori di lavoro, dei lavoratori e di altri gruppi d'interesse,

17

formula pareri sulle proposte legislative, fungendo da ponte tra le istituzioni decisionali e i cittadini e crea una visuale migliore sugli eventuali cambiamenti nell'ambito sociale e lavorativo degli Stati membri. La Bulgaria ha altrettanti rappresentanti nel Comitato Europeo delle Regioni, l'assemblea dei rappresentanti delle autorità regionali e locali nell'UE. Questo organo consultivo formula pareri sulle proposte legislative per garantire che in esse si tenga conto del punto di vista di ogni singola Regione dell'UE.

La Bulgaria ha partecipato al primo ciclo di Programmi Operativi Europei 2007 – 2013, avendo accesso ai Fondi europei stanziati. Secondo il Commissario alle Politiche Regionali e di Coesione, Corina Cretu, la Bulgaria con il suo 95% di fruizione dei Fondi europei è tra gli Stati membri con la percentuale più alta di assorbimento.

Nell'attuale periodo di programmazione 2014—2020 il Fondo di coesione eroga finanziamenti finalizzati a:

- investimenti nella tutela ambientale, compreso lo sviluppo sostenibile e l'energia, a condizione che offrano chiari vantaggi sotto il profilo ambientale;
- reti transeuropee di trasporto e in particolare progetti infrastrutturali;
- supporto tecnico.

Nell'ambito dei progetti finalizzati agli obiettivi dell'UE per la tutela ambientale, il Fondo di coesione finanzia inoltre i settori legati allo sviluppo sostenibile, ad esempio l'efficienza energetica e le energie rinnovabili. Nel settore trasporti oltre alle reti transeuropee sono finanziati il trasporto ferroviario, il trasporto fluviale nazionale, il trasporto marittimo, i sistemi di trasporto intermodale e la loro compatibilità operativa, la gestione del traffico terrestre, marittimo e aereo, nonché i trasporti pubblici e il traffico urbano non inquinante. Dal 2014 nell'ambito del nuovo Meccanismo di Coesione Europeo, il Fondo finanzia anche i progetti europei infrastrutturali che hanno un valore aggiunto europeo.

I.8. TRASPORTO

La posizione strategica della Bulgaria offre ottime potenzialità per lo sviluppo della rete dei trasporti nel Paese, occupando una posizione strategica tra Europa Orientale, Occidentale e Medio Oriente. Attualmente 4 dei 10 corridoi paneuropei l'attraversano, fornendo un'ottima rete di collegamento per i trasporti internazionali.

La rete dei trasporti in Bulgaria è composta da:

- Rete viaria nazionale con una lunghezza totale di 19.678 km di cui 605 km di autostrade, 2.975 km di strade statali, 4.035 km di strade regionali, 12.063 km di strade comunali.

- Linee ferroviarie per un totale di 5.540 km che collegano il Paese con la Grecia, la Romania, la Turchia e la Serbia.
- Collegamenti fluviali lungo il Danubio e i porti fluviali adiacenti.
- Due porti marittimi principali a Varna e Burgas.
- Aeroporti internazionali a Sofia, Plovdiv, Burgas, Varna e Gorna Oryahovitsa.

I.9. ECONOMIA

I due principali settori dell'economia nazionale bulgara sono l'industria e l'agricoltura. La Bulgaria ha un'economia di mercato con un settore privato in via di sviluppo e un certo numero di imprese pubbliche d'importanza strategica.

Negli ultimi anni anche se la Bulgaria sta registrando una notevole crescita industriale, continua ad essere il Paese con le retribuzioni più basse, il PIL pro capite più basso e la più bassa produttività della manodopera nell'Unione Europea. Secondo Eurostat nel 2017 il PIL pro capite (PPA) è pari al 49% della media per l'Unione Europea.



engineering
from the future

BULGARIA, 1618 Sofia, 118 Bulgaria Blvd., fl. 4
БЪЛГАРИЯ, София 1618, бул. "България" 118, ет. 4

www.bulgaria-engineering.com
email: office@engineering-bg.com
tel:+359 2 854 96 50



2019
GUIDA PAESE BULGARIA



2
SITUAZIONE ECONOMICA

2

SITUAZIONE ECONOMICA

22 INDICATORI ECONOMICI

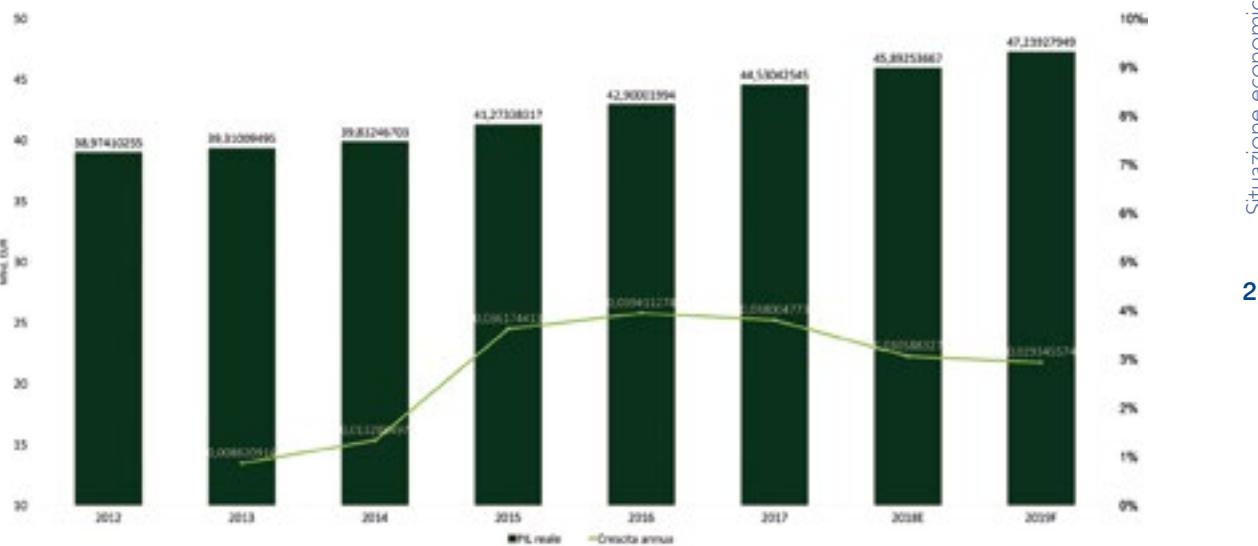
	Indicatore	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018C*	2019P**
PIL nominale	Mlrd. EUR	41.9	42.0	42.8	45.3	48.1	50.6	54.8	58.5
PIL reale di cui:	Mlrd. EUR	39.0	39.3	39.8	41.3	42.9	44.5	46.1	47.2
Consumi privati	Mlrd. EUR	25.6	25.0	25.7	26.8	27.8	29.0	30.2	32.6
Costi pubblici	Mlrd. EUR	6.3	6.3	6.4	6.4	6.6	6.8	7.1	7.3
Investimenti	Mlrd. EUR	8.3	8.3	8.6	8.8	8.2	8.5	9.1	9.6
Esportazioni	Mlrd. EUR	22.0	24.2	24.9	26.3	28.5	29.8	31.3	29.8
Importazioni	Mlrd. EUR	23.5	24.5	25.8	27.2	28.4	30.2	32.1	32.6
Investimenti diretti	Mlrd. EUR	1.1	1.2	0.9	2.4	0.4	0.5	0.7	0.3
Indebitamento estero	Mlrd. EUR	39.9	38.7	36.1	33.8	35.9	35.5	35.4	34.0
Deficit del Budget	% del PIL	-0.4	-1.8	-3.6	-2.8	1.6	1.4	-0.7	-0.2
Popolazione	mln.	7.3	7.2	7.2	7.2	7.1	7.1	7.0	7.0
Inflazione	%	3.0	0.9	-1.4	-0.1	-0.8	2.1	3.1	2.6
Disoccupazione	%	12.4	13.0	11.5	9.2	7.7	6.2	4.7	4.5
Retribuzione pro capite	PPP,\$	16.2	16.7	17.5	18.2	19.5	20.7	22.1	23.2

* Calcolo | ** Previsione. Fonte: The Economist

2.1. SITUAZIONE ECONOMICA

Il PIL reale per l'anno 2017 della Bulgaria è cresciuto del 3,8%, superando notevolmente la media di crescita del 2,7% registrata nell'UE nello stesso periodo. L'economia bulgara ha registrato una rilevante accelerazione della crescita e ha consolidato i segnali positivi riguardanti i consumi interni che sono stati il principale propulsore della crescita negli scorsi tre anni. Nel 2017 i consumi privati sono cresciuti del 4,5%, sostenuti dal miglioramento del mercato del lavoro, da un maggiore reddito disponibile e da una congiuntura economica in via di stabilizzazione.

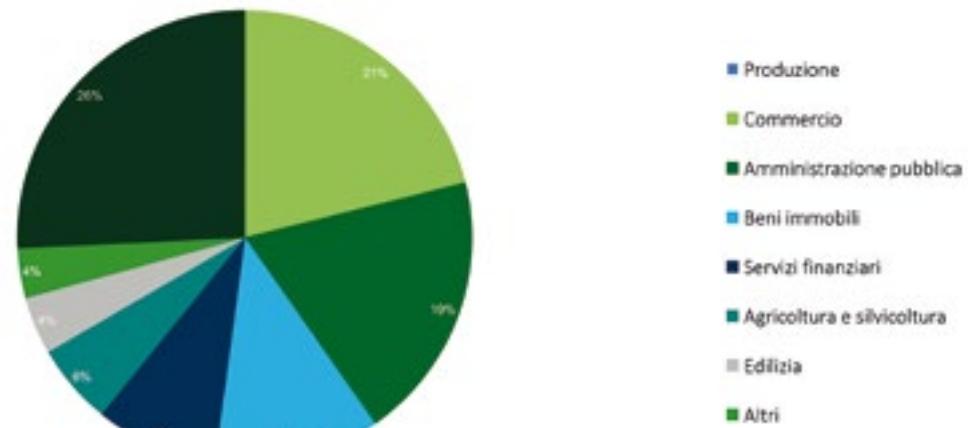
PIL REALE



Fonte: The Economist

Per quanto riguarda i singoli settori, l'accelerazione della crescita economica negli ultimi anni è dovuta principalmente ai settori del commercio e della produzione a cui si aggiungono una migliore congiuntura per le esportazioni verso l'UE e l'aumento della retribuzione pro capite. Nel periodo 2016-2017 si registra anche un'ascesa del settore delle tecnologie informatiche e di quello delle attività inerenti i beni immobili, che rappresentano insieme il 23% della crescita economica totale per il periodo in questione. Secondo le previsioni a medio termine di The Economist Intelligence Unit, la crescita attesa dell'economia bulgara si manterrà superiore ai livelli medi dell'UE, con una percentuale annua stimata per il periodo 2018-2020 compresa tra il 2,7 e il 3,1%. Le previsioni si basano sull'aspettativa che si conservi il Currency Board e che, grazie alle agevolazioni fiscali, si registri un aumento dei consumi interni ed esteri. Il rallentamento

COMPOSIZIONE DEL PIL NOMINALE PER SETTORI NEL 2017 (%)

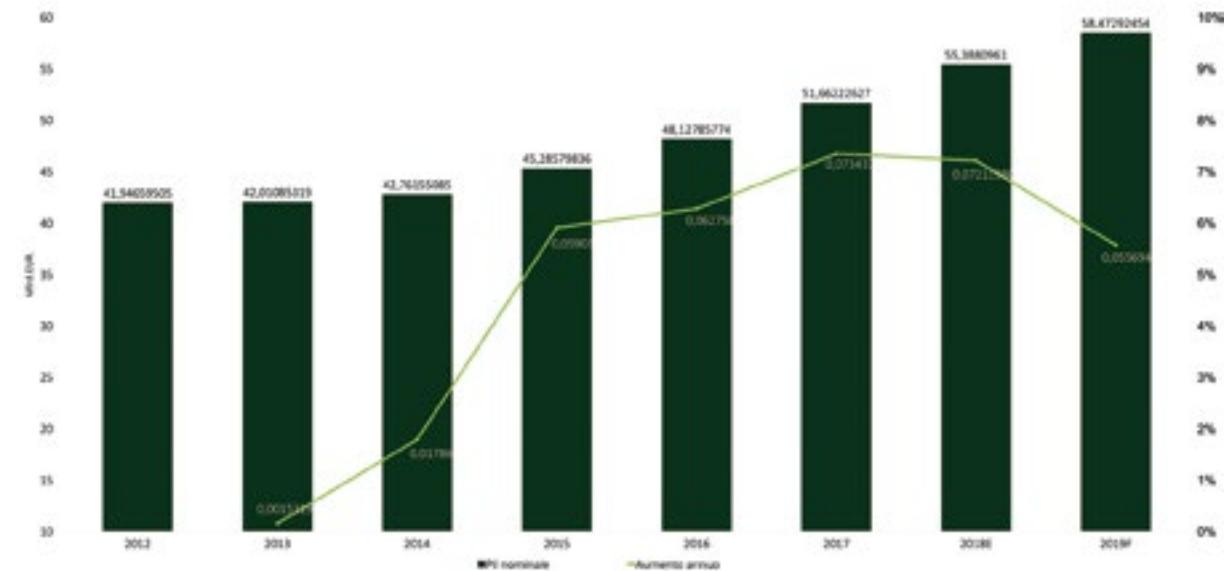


Fonte: NSI (Istituto Nazionale di Statistica)

Nota: Il settore "altri" comprende la correzione consistente nelle imposte dalle quali sono detratti i sussidi sui prodotti

24

PIL NOMINALE

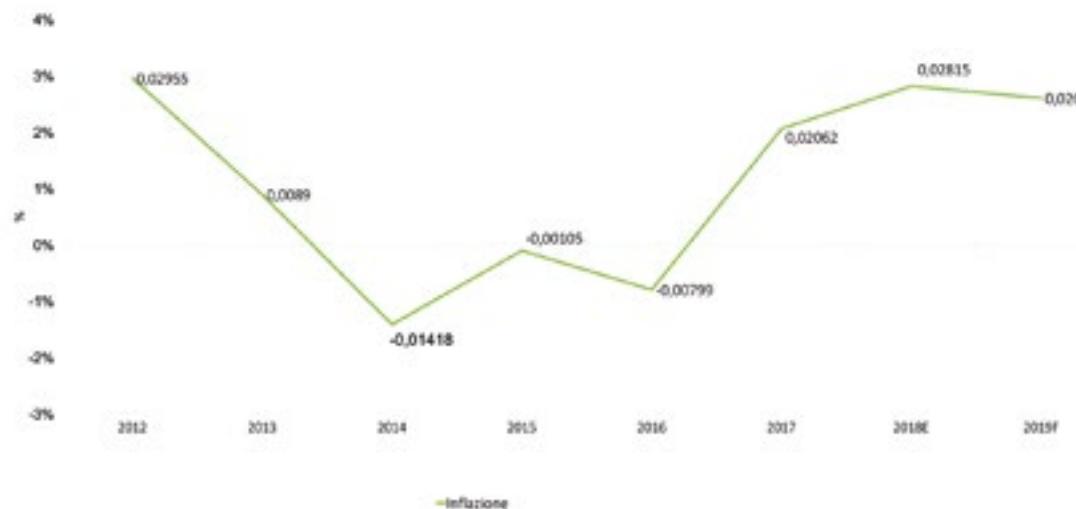


Fonte: The Economist

atteso è dovuto all'aumento del rischio di una crescita inferiore dell'economia globale, nonché alle potenzialità limitate di un ulteriore miglioramento del mercato del lavoro.

Dopo il periodo triennale di deflazione (2014-2016), nel 2017 si registra un aumento del 2,1% dell'indicatore dei prezzi al consumo a seguito del ripristino dei prezzi dell'energia. Nel 2018 l'inflazione continua ad aumentare, raggiungendo il 3,7% nell'ottobre 2018 (la percentuale più alta dopo quella registrata nel gennaio 2013) e il 2,7 nella fine dell'anno. Le dinamiche dell'inflazione in Bulgaria hanno seguito quelle dell'area dell'Euro in cui l'inflazione annua ha subito un'accelerazione raggiungendo il picco del 2,2% nell'ottobre 2018. Ciò nonostante, in gennaio l'inflazione nell'area Euro ha rallentato ulteriormente il proprio andamento, arrivando al 1,4% annuo.

INFLAZIONE – INDICATORE DEI PREZZI AL CONSUMO

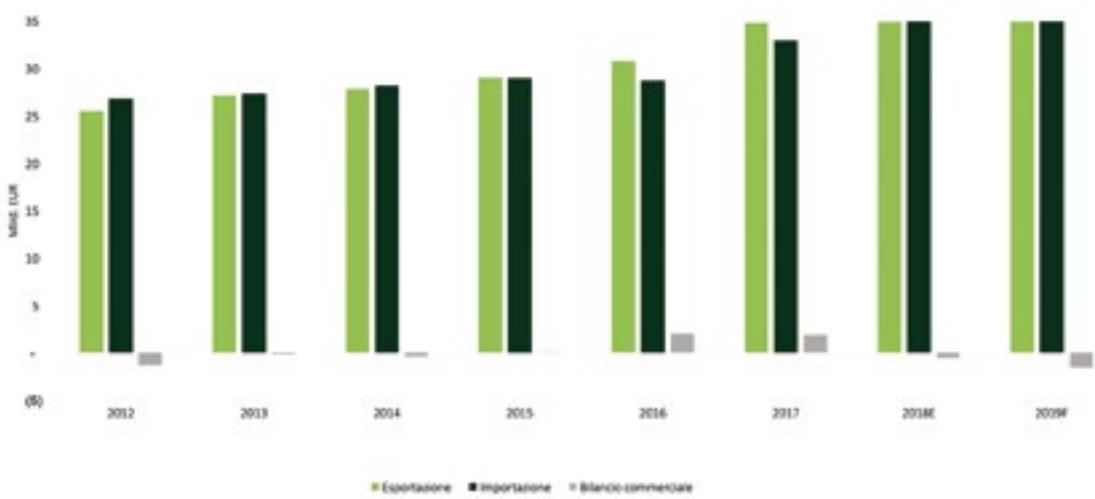


Fonte: The Economist

Nel 2017 il mercato del lavoro in Bulgaria ha continuato a registrare un miglioramento degli indicatori. Il Paese ha registrato un record occupazionale e l'ennesima riduzione del coefficiente di disoccupazione. Nell'anno passato la disoccupazione è scesa sotto il 6%, raggiungendo in tal modo un livello mai visto negli ultimi otto anni. Secondo le stime, la disoccupazione continuerà a diminuire, ma con dinamiche rallentate e nel 2019 raggiungerà il 4,5%. Una delle cause è il graduale esaurimento delle potenzialità attuali del mercato del lavoro per via del permanere dei problemi strutturali, tra cui si distingue la cospicua quota dei disoccupati a lungo termine.

Per quanto concerne il bilancio dei pagamenti esteri, quello degli investimenti stranieri netti si riduce, arrivando al - 42% del PIL registrato nel 2017, causando un cambiamento di 5 punti percentuali rispetto al

ESPORTAZIONE DI MERCI E SERVIZI (VALORE NOMINALE, MLRD. EUR)



Fonte: The Economist

26 2016. Detto cambiamento si deve principalmente all'aumento nel corso dell'anno degli investimenti netti di portafoglio e al miglioramento del bilancio netto di altre categorie di investimenti.

Il debito interno lordo sta subendo una riduzione, anche se quello delle imprese non finanziarie rimane relativamente alto. L'incidenza del debito interno lordo si è ridotta dal 95% del PIL nel 2012 al 64,6% nel 2017.

A seguito della crisi economica e a causa del costante aumento della spesa pubblica, la Bulgaria ha registrato un peggioramento della posizione fiscale. Ciononostante, nel periodo 2011-2015 il deficit della bilancia dei pagamenti ha registrato un valore medio pari al 2,2% del PIL, mantenendosi sotto la soglia del 3% fissata dalla Commissione Europea. Questa soglia è stata superata solo nel 2014, quando il deficit del budget è arrivato al 3,7% del PIL a seguito dell'aumento della spesa per le sovvenzioni sociali e degli investimenti in capitale. Nel 2017 e nel 2018 la Bulgaria ha registrato un'eccedenza pari rispettivamente a BGN 0,8 mld e BGN 0,2 mld.

2.2. PERCHÉ INVESTIRE IN BULGARIA

La Bulgaria continua ad essere una Nazione con un clima favorevole per gli investimenti stranieri. La posizione geografica e il basso costo della manodopera sono tra i principali vantaggi per gli imprenditori stranieri.

Stabilità politica e basso rischio:

- La Bulgaria è membro della NATO
- È membro dell'Unione Europea

Stabilità macroeconomica e finanziaria:

- Crescita del PIL reale pari al 3,7% nel 2017
- Disoccupazione in calo, pari al 5,6% per il 2017 e sotto il livello medio dell'UE
- Currency Board – cambio fisso della moneta locale in Euro
- Condizioni favorevoli per fare business:
 - Accesso al mercato dell'UE e vicinanza ai principali canali di scambi commerciali internazionali
 - Imposta fissa pari al 10% del reddito societario imponibile e allo 0% per le Società operanti in zone ad alto tasso di disoccupazione
 - Imposta pari al 10% (flat tax) sui redditi delle persone fisiche
 - Esenzione dell'IVA per 2 anni nel caso di investimenti di oltre €5 mln.
 - Una ritenuta alla fonte pari al 5% per i dividendi
 - Manodopera altamente qualificata
 - Retribuzioni competitive, costi bassi per la manutenzione di uffici e altri beni immobili

Forza lavoro:

- Popolazione qualificata e con buona conoscenza di lingue straniere
- Il 68,7% della popolazione è in età lavorativa
- 60.000 studenti laureati ogni anno
- Il 98% degli studenti iscritti alle Università bulgare studia una seconda lingua
- Un alto livello di conoscenze ed esperienze nel settore delle tecnologie informatiche

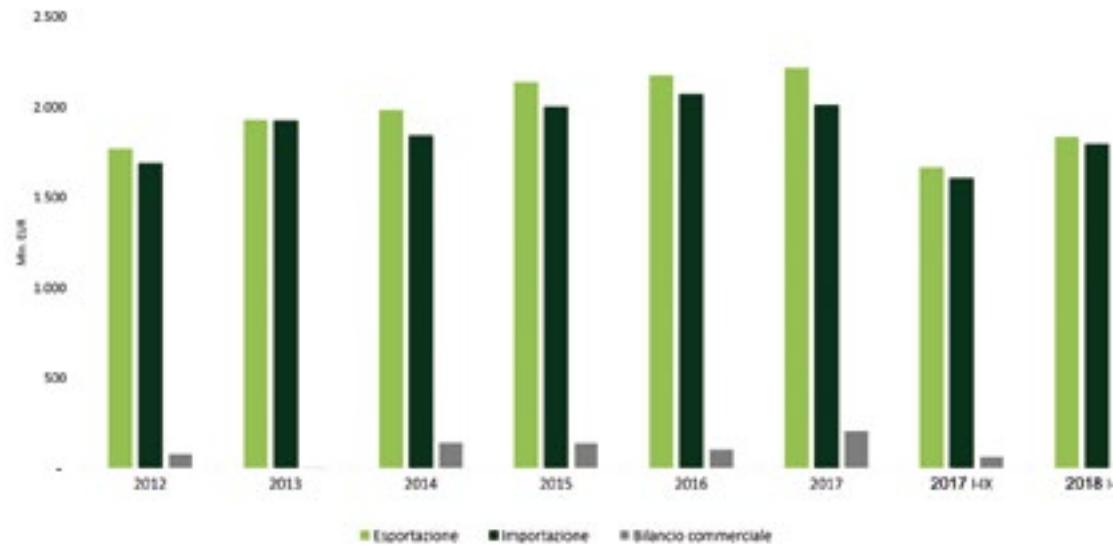
Posizione strategica:

- La Bulgaria è attraversata da cinque importanti corridoi di trasporto paneuropei
- Ottime potenzialità naturali per lo sviluppo del turismo
- Il Programma di trasporto TRACECA per potenziare il collegamento Europa - Asia
- 4 aeroporti, 2 porti principali

2.3. I RAPPORTI DELLA BULGARIA CON L'ITALIA

Negli ultimi anni l'Italia è diventata uno dei principali partner economico-commerciali della Bulgaria. A titolo di confronto, nel 2017 l'esportazione di merci e servizi verso l'Italia è pari a EUR 2,3 mld. (2° posto delle importazioni nella Bulgaria dopo la Germania), ossia l'8,6% del totale. Nel 2018

INTERSCAMBIO COMMERCIALE CON L'ITALIA



Fonte: Ministero dell'Economia della Repubblica di Bulgaria

28

l'importazione dall'Italia verso la Bulgaria ammonta a EUR 2,2 mld, ossia il 7,5% del totale.

Negli ultimi anni le principali esportazioni verso l'Italia sono state: rame raffinato e leghe di rame, oli minerali, cereali, elementi per la produzione di scarpe e prodotti finiti dell'industria calzaturiera, prodotti di elettrotecnica e dell'industria tessile, prodotti della lavorazione di pelli e pellicce e abbigliamento confezionato per conto terzi, mentre le principali importazioni bulgare dall'Italia sono state soprattutto automobili e altri mezzi di trasporto, oli minerali, pelli lavorate nonché abbigliamento e altri prodotti tessili.

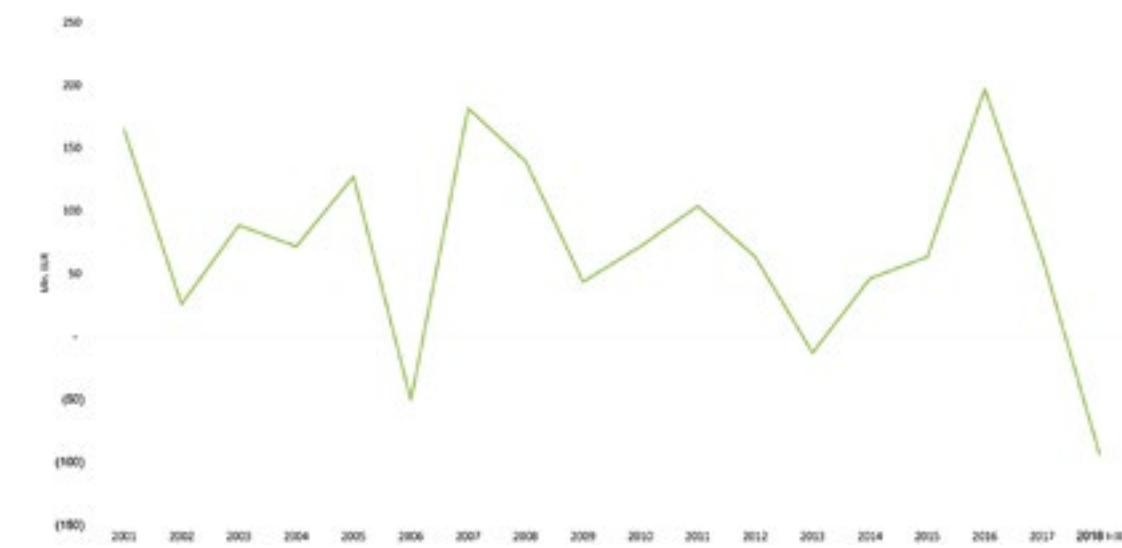
Nel 2001 a seguito dell'aumento dell'interscambio commerciale tra i due Paesi viene fondata la Camera di Commercio Italiana in Bulgaria con lo scopo principale di incentivare e sostenere gli scambi economici e commerciali, nonché quelli nei settori dell'istruzione e della cultura.

Unicredit Bulbank è tra le maggiori Società italiane presenti in Bulgaria, nonché il principale istituto bancario della Bulgaria con oltre 1 mln di clienti, attività di oltre EUR 9,2 mld, depositi di oltre EUR 7,3 mld e oltre 3.600 dipendenti suddivisi nelle oltre 170 succursali.

Gli investimenti diretti italiani in Bulgaria nel periodo 2000-2017 ammontano a EUR 1,8 mld, posizionando l'Italia al quarto posto nella graduatoria degli investitori stranieri nel Paese. Nel 2018 gli investimenti diretti italiani hanno raggiunto EUR -66,1 mln. La crescita degli investimenti diretti italiani nel 2000 è il risultato della conclusione del processo di privatizzazione della quota pubblica in Bulbank rilevata da Unicredito Italiano (93%).

I settori verso i quali gli investitori italiani hanno dimostrato maggiore interesse durante gli anni sono

INVESTIMENTI DIRETTI ITALIANI AL NETTO



Fonte: Ministero dell'Economia della Repubblica di Bulgaria

29

l'energia, il turismo, i servizi bancari e assicurativi, il trasporto ecc.

Secondo i dati del Ministero dell'Economia, si è registrato un forte aumento dei turisti italiani: nel 2004 la quota era di 28.337 turisti italiani, mentre nel 2017 la quota è arrivata a 181.770. Nel 2018 il numero dei turisti bulgari in Italia era pari a 249.001.

I MAGGIORI INVESTITORI ITALIANI IN BULGARIA

Investitore	Società bulgara	Settore
Unicredito, Italy	Unicredit Bulbank AD	Finanze
Miroglio, Italy and Germany	Miroglio Bulgaria, Interpred	Tessile
Marvex + Italcement, Italy	Devnya Cement, Vulkan	Produzione di cemento
Petrolvilla, Italy	VETS lungo il fiume Iskar	Energia
E. Mirolio, Italy	E. Mirolio	Commercio
Safil, Italy	Zobele Bulgaria	Trasformazione di materiali
Zobele Group, Italy	Todini	Edilizia

Fonte: Ministero dell'Economia della Repubblica di Bulgaria

Situazione economica



2019
GUIDA PAESE BULGARIA



3
IMPOSTE SULLE PERSONE GIURIDICHE

3.1. STANDARD CONTABILI APPLICABILI IN BULGARIA

I Bilanci d'Esercizio delle imprese operanti in Bulgaria si redigono in base ai Principi Contabili Nazionali (NSS). Le imprese possono scegliere di applicare gli Standard Contabili Internazionali (IAS).

L'impresa che redige il proprio Bilancio in conformità con gli IAS può successivamente implementare la redazione in base ai NSS. Però, il cambio della base contabile può avvenire una sola volta.

Le persone giuridiche senza fini di lucro e le imprese in stato di liquidazione e insolvenza sono obbligate a redigere i propri Bilanci applicando i Principi Contabili Nazionali.

I Bilanci d'Esercizio consolidati si redigono in base agli standard contabili di cui si è fatto uso per la redazione del Bilancio della Società controllante. Ne fanno eccezione i Bilanci delle imprese i cui valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione sul mercato regolamentato di uno Stato membro dell'UE, che si redigono in base agli IAS.

3.2. SOCIETÀ SOGGETTE A REVISIONE CONTABILE INDIPENDENTE

Le Società operanti in Bulgaria che sono soggette a revisione contabile indipendente sono incluse nelle seguenti tipologie:

- Gli Enti di interesse pubblico (Istituti di credito, Società di assicurazione, Compagnie di gestione dei fondi pensione, grandi Società che producono e/o distribuiscono energia elettrica e/o termica e via dicendo);
- Le piccole Imprese che nel bilancio precedente e in quello in corso superano le soglie di almeno due dei seguenti indicatori:
 - valore netto al Bilancio delle immobilizzazioni pari a BGN 2 milioni (circa EUR 1,02 milioni);
 - valore netto del reddito da vendite per l'anno di calendario pari a BGN 4 milioni (circa EUR 2,05 milioni);
 - numero medio dei dipendenti per l'anno di calendario pari a 50 persone.
- Le medie e le grandi Imprese;
- I gruppi medi e quelli grandi, nonché i gruppi in cui c'è almeno un'impresa di interesse pubblico;
- Altre imprese previste dalla legge.

3.3. TASSAZIONE

Le modalità di tassazione diretta sono previste nella Legge in materia di tassazione dei redditi d'impresa (SKPO).

La SKPO regolamenta la tassazione con:

- Imposta sul reddito d'impresa
- Imposta sui costi sostenuti
- Imposta alla fonte
- Imposte alternative

L'imposta sul reddito d'impresa è pari al 10%.

L'Esercizio fiscale in Bulgaria coincide con l'anno solare. Per le imprese di nuova costituzione il primo Esercizio fiscale decorre dalla data di costituzione alla fine dell'anno solare.

Per ogni Esercizio fiscale il soggetto passivo d'imposta è tenuto a presentare una Dichiarazione fiscale annuale compilando un modulo in cui deve figurare l'imposta sul reddito d'impresa da versare e il Rendiconto annuale (GOD). Le dichiarazioni e i GOD devono essere presentati per via elettronica entro il 31 marzo dell'anno solare successivo. Inoltre, il soggetto passivo d'imposta deve redigere e presentare un Rendiconto finanziario per la propria attività e un Rendiconto finanziario consolidato (se applicabile) entro il 30 giugno dell'anno solare successivo.

I soggetti passivi d'imposta che nel periodo fiscale non hanno svolto attività ai sensi della Legge in materia di contabilità non sono tenuti a presentare una Dichiarazione fiscale annuale e un Rendiconto annuale per l'attività. La Dichiarazione fiscale va però presentata quando insorge un mancato versamento di imposta sul reddito d'impresa o di imposta sui costi sostenuti, oppure quando il soggetto passivo d'imposta desidera dichiarare altri dati e circostanze previsti nel modulo della Dichiarazione (per esempio, dichiarare una perdita ai fini fiscali).

3.4. SOGGETTI PASSIVI D'IMPOSTA SUL REDDITO D'IMPRESA

34

Sono soggetti passivi d'imposta sul reddito d'impresa le persone giuridiche bulgare - per i redditi percepiti da tutte le fonti sia sul territorio nazionale che all'estero; le persone giuridiche straniere con attività economica in Bulgaria - per i redditi percepiti nel territorio nazionale; le Società non personificate come consorzi, partenariati, ecc., che ai fini fiscali sono parificate a Società.

Non sono soggetti passivi d'imposta sul reddito d'impresa le persone che versano imposte alternative per le attività di cui a SKPO. Tali persone sono le imprese pubbliche, gli organizzatori di giochi d'azzardo e gestori governativi di linee di navigazione.

3.5. DETERMINAZIONE DEL RISULTATO FINANZIARIO TASSABILE

I redditi delle persone giuridiche – soggetti passivi d'imposta sono tassati una volta determinato il risultato finanziario fiscale. Ciò avviene trasformando il risultato finanziario contabile, determinato ai fini fiscali con:

Aumenti o decrementi permanenti (differenze fiscali permanenti)

Aumenti o decrementi temporanei (differenze fiscali temporanee)

3.5.1. Differenze fiscali permanenti

Per differenza fiscale permanente s'intende ogni ricavo o costo contabilizzato che non è riconosciuto ai fini fiscali. Tra gli esempi di aumenti permanenti del risultato finanziario contabile ci sono:

- Costi non inerenti all'attività;

- Costi, privi di prova documentale;
- Sanzioni pecuniarie, multe e altre penalità amministrative;
- Imposta alla fonte addebitata a chi ha pagato il ricavo;
- Costi che rappresentano una “ripartizione occulta degli utili”;
- Costi per la liquidazione di immobilizzazioni materiali.

Tra gli esempi di decrementi permanenti del risultato finanziario contabile ci sono:

- Dividendi distribuiti da Società bulgare o da operatori economici con sede in uno Stato membro dell'Unione Europea o dello Spazio economico europeo;
- Interessi attivi su imposte versate o raccolte indebitamente, o sull'IVA rimborsata oltre il termine stabilito.

3.5.2. Differenze fiscali temporanee

Per differenza fiscale temporanea s'intende ogni ricavo o costo che non è riconosciuto ai fini fiscali nell'Esercizio in cui è contabilizzato, ma che può essere riconosciuto nell'Esercizio successivo se si è in presenza di determinate condizioni.



RINA. Excellence Behind Excellence.

RINA provides services across the Energy, Marine, Certification, Transport & Infrastructure and Industry sectors thanks to a vast range of competencies in all industries.

rina.org

Tra gli esempi di aumenti temporanei del risultato finanziario contabile ci sono:

- Interessi rientranti nel regime di debole capitalizzazione o a cui si applica la regola di limitazione della detrazione degli interessi;
- Accantonamenti relativi alle passività differite;
- Svalutazione delle immobilizzazioni;
- Incentivi per i dipendenti.

Un esempio di decremento temporaneo sono i ricavi dalla rivalutazione delle immobilizzazioni.

3.6. AMMORTAMENTI FISCALI

I soggetti passivi d'imposta che registrano un risultato finanziario ai fini fiscali, redigono un piano di ammortamento, in cui annotano tutte le immobilizzazioni soggette a ammortamenti ai fini fiscali. Le immobilizzazioni materiali e immateriali con una vita utile limitata sono ammortizzate ai fini fiscali. Ne fanno eccezione alcune immobilizzazioni, tra cui i terreni e l'avviamento.

Categoria	Immobilizzazione	Soglia annuale dell'ammortamento (%)
I	Immobili adibiti a vari usi, compresi immobili d'investimento, impianti, linee di comunicazione, linee di trasporto di energia elettrica	4%
II	Macchinari, attrezzature produttive, apparecchiature	30%
III	Mezzi di trasporto (eccetto le automobili), rivestimenti di strade e piste aeroportuali	10%
IV	Computer e unità periferiche, software e diritti d'autore, cellulari	50%
V	Automobili	25%
VI	Immobilizzazioni materiali e immateriali con un periodo di uso limitato in virtù di rapporti contrattuali o obblighi di legge	Si determina in funzione del periodo d'uso, ma non supera il 33 1/3%
VII	Tutte le altre immobilizzazioni soggette ad ammortamento	15%

Si riconoscono solo gli ammortamenti previsti con le modalità indicate dalla SKPO. Gli ammortamenti contabili non sono un costo riconosciuto.

Nel determinare gli ammortamenti per l'Esercizio, le immobilizzazioni soggette ad ammortamento sono

suddivise in sette categorie, ciascuna delle quali ha una propria soglia d'ammortamento che non va superata. Dette soglie sono determinate una volta all'anno. L'impresa ha comunque la facoltà di applicare una percentuale inferiore a quella stabilita per la rispettiva categoria, nonché di modificare la percentuale ogni anno.

3.7. RIPORTO A NUOVO DELLA PERDITA FISCALE

Il soggetto passivo d'imposta ha la facoltà di riportare la perdita fiscale e dedurla da un eventuale futuro risultato finanziario positivo. La perdita fiscale dev'essere riportata fino al suo azzeramento nei 5 Esercizi successivi.

Nel caso di nuove perdite fiscali, il termine di 5 anni per ciascuna di esse comincia a decorrere dall'Esercizio successivo.

3.8. NORME ANTI EVASIONE FISCALE

3.8.1. Norma generale anti evasione fiscale

Quando uno o più affari, compresi quelli tra persone non collegate, sono stipulati a condizioni che possono comportare un'evasione fiscale, la base imponibile viene determinata senza tenere conto di detti affari, alcune delle loro condizioni o la loro forma giuridica; si tiene in conto invece della base imponibile che si formerebbe se si trattasse di un normale affare del rispettivo tipo e con prezzi di mercato normali, volto a ottenere lo stesso risultato economico, ma che non comporta evasione fiscale.

Per evasione fiscale s'intende anche:

- il notevole superamento delle quantità dei materiali e materie prime necessari per la produzione, nonché altri costi di produzione superiori a quelli normalmente richiesti per lo svolgimento dell'attività da parte del soggetto passivo d'imposta, quando detto superamento non è dovuto a cause oggettive;
- i contratti di comodato o contratti simili finalizzati all'uso gratuito di beni immobili o mobili;
- la fruizione e l'erogazione di crediti con tassi d'interesse diversi da quelli di mercato validi al momento della stipula dell'affare, ivi compresi i casi di prestiti a tasso zero o di altre sovvenzioni a fondo perduto, nonché la remissione di debiti o il pagamento per conto proprio di debiti non inerenti all'attività;
- la fatturazione di premi o compensi per servizi non realmente erogati.

Quando con un affare fittizio si occulta un altro affare, l'imponibile fiscale viene determinato alle condizioni previste per l'affare occultato.

3.8.2. Normativa in materia di scarsa capitalizzazione e regola di limitazione della detrazione degli interessi passivi

La legislazione bulgara prevede due regimi finalizzati alla limitazione della detrazione degli interessi passivi – regime di scarsa capitalizzazione e regola di limitazione della detrazione degli interessi passivi – che si applicano contemporaneamente.

Il regime di scarsa capitalizzazione si applica nel caso in cui il rapporto tra il capitale di debito nell'anno solare dal soggetto passivo d'imposta e il capitale di sua proprietà supera il rapporto di 3 a 1. Il rapporto è determinato dai valori medi del capitale proprio e di quello di debito all'inizio e alla fine dell'anno solare.

Il capitale proprio si definisce secondo gli applicabili standard contabili. Per capitale di debito s'intende la somma delle passività d'impresa, ad eccezione dei finanziamenti.

Quando si è in presenza di scarsa capitalizzazione, parte dei costi per gli interessi passivi sostenuti dal soggetto passivo d'imposta non sono soggetti alla detrazione. I costi per gli interessi passivi comprendono tutti gli interessi passivi contabilizzati per il finanziamento con capitale di debito, ad eccezione di quelli per crediti bancari e leasing nell'ipotesi che questi ultimi non siano garantiti da persone collegate. I costi non detraibili per gli interessi passivi sono quella parte dei costi netti per gli interessi passivi che supera il 75% del risultato finanziario prima delle imposte e degli oneri finanziari (EBIT).

38 La regola di limitazione della detrazione degli interessi passivi si applica quando i costi netti per i debiti superano EUR 3 milioni per l'Esercizio. Quando la soglia per l'Esercizio non è superata, si applica il regime di scarsa capitalizzazione. Si applicherà un limite ai costi netti per i debiti quando superano il 30% del risultato finanziario prima di interessi, imposte, svalutazioni e ammortamenti (EBITDA fiscale).

La regola di limitazione della detrazione degli interessi passivi si caratterizza con una definizione più ampia dei costi passivi per i debiti. A differenza del regime di scarsa capitalizzazione, la regola di limitazione della detrazione degli interessi passivi regolamenta gli interessi passivi per il prestito bancario e leasing finanziario anche quando non sono garantiti da persone collegate.

I costi non riconosciuti per gli interessi passivi in caso di scarsa capitalizzazione e quelli per i prestiti cui si applica la regola di limitazione della detrazione degli interessi passivi vengono riconosciuti senza un termine fisso negli Esercizi successivi.

Gli istituti di credito sono esonerati dal meccanismo di regolamentazione di ambo i regimi.

3.8.3. Meccanismo applicato alle Società controllate estere (CFC)

Con la regola attinente alle SCS si mira ad allocare il ricavo della Società controllata estera con organizzazione stabile all'estero, che non viene o quasi tassato all'estero, alla Società bulgara controllante. Quando il soggetto passivo d'imposta bulgaro comprende una CFC, deve includere nel proprio ricavo soggetto alla tassazione in Bulgaria una parte proporzionale del ricavo tassabile di CFC.

La Società controllata estera con organizzazione stabile all'estero deve avere determinati requisiti (per es. detenzione di quote di partecipazione, percentuale minore di tassazione o non soggetta a tassazione nell'estero, non svolgimento di consistente attività economica).

Il soggetto passivo d'imposta bulgaro deve tenere un registro speciale ai fini di CFC che va presentato agli organi preposti alle entrate dietro loro richiesta. Detto registro deve contenere informazioni riguardanti il rispettivo CFC, per es. l'ammontare degli utili non ripartiti, l'ammontare delle quote di partecipazione ecc. In caso d'inosservanza dell'obbligo di tenere tale registro o in caso di dati falsi si può applicare una sanzione pecuniaria.

3.8.4. Ripartizione occulta degli utili

Secondo la legislazione bulgara per ripartizione occulta degli utili s'intendono:

- Somme non collegate con l'oggetto sociale o somme superiori ai normali livelli di mercato, erogate a favore di Azionisti, Soci o persone collegate;
- Costi sostenuti per interessi passivi se si è in presenza di almeno 3 delle seguenti condizioni:
 - Il debito supera il capitale proprio di chi paga la somma, risultante al 31 dicembre dell'Esercizio precedente;
 - La liquidazione del debito e degli interessi passivi non è vincolata ad un termine fisso;
 - La liquidazione del debito o degli interessi passivi, o l'ammontare di detti interessi sono in funzione della presenza o dell'entità dei ricavi percepiti da chi paga la somma;
 - La liquidazione del debito è in funzione del soddisfacimento degli altri creditori o del pagamento di dividendi.

I costi/le somme che per la loro natura sono una ripartizione occulta degli utili, non sono deducibili ai fini fiscali. Gli stessi, essendo trattati come dividendi, sono soggetti all'imposta alla fonte pari al 5%.

Inoltre, il soggetto passivo d'imposta colpevole di ripartizione occulta degli utili viene punito con una sanzione pecuniaria pari al 20% del valore degli utili oggetto di ripartizione occulta. La sanzione non è deducibile ai fini fiscali.

3.9. PREZZI DI TRASFERIMENTO

La normativa bulgara in materia di prezzi di trasferimento si applica riguardo gli affari tra "persone collegate". Quando i prezzi ai quali le persone collegate svolgono operazioni commerciali non sono coerenti con il cosiddetto principio dell'indipendenza dei rapporti di mercato, detti prezzi sono soggetti alla regolamentazione ai fini fiscali.

Le regole riguardanti i prezzi di trasferimento si applicano sia per operazioni tra persone locali che per quelle tra persone locali e persone straniere. Non è prevista la possibilità di stipulare accordi preventivi sui prezzi.

Sono persone collegate:

- a) coniugi e parenti stretti;
- b) datore di lavoro e dipendente;
- c) Soci;
- d) persone, una delle quali partecipa nell'amministrazione dell'altra o di una sua partecipata;
- e) persone nel cui organo di amministrazione o di controllo partecipa una stessa persona giuridica o fisica, compreso il caso in cui la persona fisica è rappresentante di un'altra persona;
- f) Società o persona fisica, che possiede più del 5 per cento delle quote o delle Azioni emesse e aventi diritto al voto nell'altra Società;
- g) persone, una delle quali esercita attività di controllo sull'altra;
- h) persone, la cui attività è controllata da terzo o da una sua controllata;
- i) persone, che congiuntamente esercitano controllo su terzi o su una sua controllata;
- l) persone, una delle quali è rappresentante commerciale dell'altra;
- m) persone, una delle quali ha fatto una donazione a favore dell'altra;
- n) persone, che partecipano direttamente o indirettamente nell'amministrazione, nel controllo o nel capitale di un'altra persona o altre persone, per cui tra di esse possono pattuire condizioni diverse da quelle normali;
- 40 o) persona locale che in determinate circostanze ha concluso un affare con una persona straniera, nonché i rispettivi proprietari.

La legislazione fiscale bulgara non contiene tuttora requisiti riguardanti l'obbligatorietà della documentazione del prezzo di trasferimento. Ciò nonostante, nel corso della revisione fiscale gli organi preposti alle entrate possono richiedere documentazioni attestanti il prezzo di trasferimento o documenti con cui il soggetto passivo d'imposta deve dar prova del fatto che le sue operazioni con persone collegate sono conformi alle caratteristiche del mercato.

L'amministrazione fiscale comincia a chiedere la presentazione di un numero crescente di documenti e promuove controlli e revisioni fiscali sempre più frequenti al fine di eliminare ogni non conformità nelle operazioni tra persone collegate.

Quando il soggetto passivo d'imposta è in possesso di documentazioni attestanti il prezzo di trasferimento, l'amministrazione fiscale è tenuta ad applicare il metodo di determinazione di detto prezzo che il soggetto passivo d'imposta ha usato ai fini della sua analisi.

Il Ministero delle Finanze ha predisposto un disegno di legge in materia di documentazioni attestanti il prezzo di trasferimento. Se sarà approvato, la redazione di detta documentazione diventerà obbligatoria per i soggetti passivi d'imposta.

Deloitte.

Delivering service that matters



Deloitte refers to one or more of Deloitte Touche Tohmatsu Limited ("DTTL"), its global network of member firms, and their related entities. DTTL (also referred to as "Deloitte Global") and each of its member firms are legally separate and independent entities. DTTL does not provide services to clients. Please see www.deloitte.com/about to learn more.

© 2019. For information, contact Deloitte Bulgaria.



2019
GUIDA PAESE BULGARIA

4

LE IMPOSTE SULLE PERSONE FISICHE E I
CONTRIBUTI SOCIALI SULLE PERSONE FISICHE

LE IMPOSTE SULLE PERSONE FISICHE E I CONTRIBUTI SOCIALI SULLE PERSONE FISICHE

4

44

4.1. LE IMPOSTE SULLE PERSONE FISICHE

La tassazione delle persone fisiche e dei commercianti unipersonali è disciplinata dalla Legge concernente le imposte sui redditi delle persone fisiche residenti.

In base alla Legge sull'imposizione fiscale dei redditi delle persone fisiche, per persona residente, indipendentemente della sua cittadinanza, si intende chi:

- ha residenza abituale in Bulgaria;
- trascorre più di 183 giorni consecutivi nell'arco di 12 mesi nel territorio bulgaro;
- ha il proprio centro d'interessi vitali in Bulgaria.

Una persona con residenza abituale in Bulgaria non è considerata residente quando il suo centro d'interessi vitali è all'estero. Nel determinare il centro d'interessi vitali di una persona fisica si prendono in considerazione: la famiglia, le proprietà, la localizzazione della sua attività professionale, etc.

Secondo la legislazione bulgara, sono soggetti a tassazione le seguenti tipologie di redditi:

- da lavoro dipendente;
- da lavoro autonomo;
- da altra attività economica;
- da godimento di diritti o di beni;
- da trasferimento di diritti o di beni;
- da altro.

4.1.1. Percentuali d'imposta e base imponibile

La percentuale d'imposta standard è del 10%. Tuttavia, ad alcune tipologie di redditi si applicano percentuali d'imposta differenti:

- 5% ai dividendi e alle quote di liquidazione;
- 7% ai redditi da contributi sociali volontari, da assicurazioni sanitarie volontarie e da assicurazioni "Vita" in alcuni casi specifici;
- 8% ai redditi da interessi attivi generati da conti bancari;
- 15% ai redditi dell'attività economica svolta dagli appartenenti alla categoria di commerciante unipersonale.

La base fiscale annuale è la somma dei redditi dalla quale sono detratti i contributi sociali obbligatori, alcune agevolazioni fiscali e parte dei costi sostenuti per l'esercizio di specifiche attività e libere professioni.

4.1.2. Dichiarazione e versamento dell'imposta

La dichiarazione annuale dei redditi delle persone fisiche va compilata e depositata entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento. L'imposta va versata entro il termine di deposito della dichiarazione annuale.

Il deposito delle dichiarazioni fiscali dei redditi delle persone fisiche non è obbligatorio nei seguenti casi:

- redditi da lavoro dipendente tassabili con imposta fissa stabilita dal datore di lavoro (a determinate condizioni);
- redditi non imponibili;
- redditi tassabili con aliquote definitive d'imposta (con alcune eccezioni).

4.1.3. Agevolazioni fiscali

Le agevolazioni fiscali ai fini della determinazione dell'imposta riguardano:
persone con capacità lavorativa ridotta di oltre il 50%;
contributi personali di previdenza volontaria e di assicurazione "Vita";
contributi personali di anzianità previdenziale e pensionistica;
donazioni a favore di organizzazioni/istituzioni (in determinati casi);
persone che non hanno ancora compiuto la maggiore età;
altri casi.

4.2. PREVIDENZA SOCIALE IN BULGARIA

La tabella qui sotto riporta le tipologie e la ripartizione delle aliquote previdenziali dovute in caso di lavoro dipendente:

46

Fondo:	Datore di lavoro	Dipendente	Totale
– Fondo Pensioni*	7,66%	6,14%	13,8%
– Fondo pensionistico universale*	2,8%	2,2%	5%
– Malattia e maternità	2,1%	1,4%	3,5%
– Fondo Disoccupazione	0,6%	0,4%	1%
– Fondo Incidenti sul lavoro e malattie professionali **	0,4% - 1,1%	-	0,4% - 1,1%
– Fondo Assicurazione sanitaria	4,8%	3,2%	8%
Totale***	18,92% - 19,62%	13,78%	32,7% - 33,4%

* Il totale della percentuale del Fondo Pensioni per le persone nate prima del 1960 è pari al 19,8%. Inoltre, a carico di dette persone non ci sono versamenti nel Fondo pensionistico universale.

** La percentuale dei versamenti nel Fondo Incidenti sul lavoro e malattie professionali varia tra lo 0,4% e l'1,1% in funzione della tipologia dell'attività economica.

*** Il datore di lavoro deve provvedere a versamenti integrativi nel Fondo Pensioni e nel Fondo pensionistico universale a favore di quei suoi dipendenti che svolgono attività lavorativa in condizioni pericolose.



WE SPEAK YOUR LANGUAGE

What's keeping you awake at night?
It's a question we ask our clients every day.

Today's commercial world is increasingly global, complex and unpredictable. Recognised operating risks are compounded by new and even unknown threats, any of which could impact long-term growth and success. But businesses increasingly face new challenges of growth, innovation and productivity – they need the confidence to take bold strategic decisions; to invest in new technology, to enter new markets and sectors as well as ensuring that existing operations continue to thrive.

At Generali, your challenges are our business.

We speak your language, get under the skin of your company and use our global experience, local knowledge and sector insights to promote your company's interests. We're as interested in helping to drive the upside as protecting the downside. Our contingent capital and insurance solutions are as original, seamless and flexible as your business demands and we aspire to add value far beyond resolving your immediate risk management needs.

generali.bg



I percettori di redditi da lavoro autonomo devono provvedere integralmente per conto proprio al versamento delle aliquote previdenziali e assicurative obbligatorie. A carico dei lavoratori con contratti di lavoro interinale ci sono le stesse aliquote obbligatorie previdenziali e assicurative dei lavoratori autonomi, ma sia esse che i versamenti si ripartiscono tra l'obbligato assicurativo e la persona assicurata.

La base di calcolo delle aliquote previdenziali e assicurative è l'intero reddito, sempre non oltre la soglia massima e non meno di quella minima del reddito imponibile. La soglia massima del reddito è pari a BGN 3000 (circa EUR 1534) e lo stipendio minimo per il 2018 è BGN 560 (EUR 228,7).

I datori di lavoro sono tenuti a trattenere le aliquote previdenziali e assicurative che sono a carico del dipendente e versarle insieme alle aliquote a carico dei datori di lavoro.

La Bulgaria applica i Regolamenti comunitari relativi alla sicurezza sociale dei cittadini dell'UE/SEE/Svizzera, nonché dei cittadini di alcuni Paesi terzi. Inoltre, la Bulgaria ha firmato Accordi bilaterali in materia di sicurezza sociale con Stati non appartenenti all'UE/SEE/Svizzera come Russia, Israele, Macedonia, Ucraina, Moldova, Repubblica Coreana, Canada ecc. Secondo detti Regolamenti e Accordi, in alcune situazioni transfrontaliere è possibile che nei confronti di determinate categorie di persone non si applichi del tutto o parzialmente l'obbligo di versamento delle aliquote previdenziali e assicurative in Bulgaria. L'esonero in questione va supportato da certificati standard rilasciati dalle competenti Autorità straniere (AI, E 101 o Certificato di legislazione applicabile in virtù di Accordo bilaterale).



2019
GUIDA PAESE BULGARIA



ASPETTI FISCALI INTERNAZIONALI

5.1. STABILE ORGANIZZAZIONE IN BULGARIA

Secondo la legislazione bulgara, la persona straniera ha stabile organizzazione quando:

- ha una sede operativa mediante la quale svolge interamente o parzialmente la propria attività economica in Bulgaria, come per esempio: indirizzo di gestione, filiale, rappresentanza commerciale registrata in Bulgaria, ufficio, sito produttivo, sito d'estrazione di risorse naturali ecc.;
- svolge attività in Bulgaria tramite persone delegate a stipulare contratti a nome suo;

- svolge costantemente affari commerciali in Bulgaria, anche in assenza di un rappresentante permanente o una determinata sede operativa.

La Bulgaria ha stipulato circa 70 Accordi contro le doppie imposizioni fiscali. Le definizioni di stabile organizzazione presenti negli accordi che prevalgono su quanto previsto dalla legislazione locale, nel loro insieme sono in linea con il modello di accordo con tale oggetto previsto dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE).

Secondo l'Accordo Contro le Doppie Imposizioni Fiscali tra l'Italia e la Bulgaria, non è stabile organizzazione un cantiere di costruzione o di montaggio la cui durata non superi i 12 mesi. Non si tratta altresì di stabile organizzazione, quando:

- determinati siti si usano solo per immagazzinare, esporre o fornire merci appartenenti all'impresa;
- le merci appartenenti all'impresa si usano unicamente per essere immagazzinate, esposte o fornite;
- le merci appartenenti all'impresa sono destinate unicamente alla trasformazione da parte di un'altra impresa;
- un determinato sito si usa unicamente per l'acquisto di merci o per la raccolta di informazioni utili all'impresa;
- un determinato sito è usato dall'impresa unicamente per fini promozionali, per la raccolta d'informazioni, per ricerche scientifiche e altre attività affini che hanno solo un carattere propedeutico o complementare.

La stabile organizzazione si deve registrare entro 7 giorni dalla sua costituzione. Per data della sua costituzione s'intende la data di start up delle rispettive attività economiche nel territorio della Bulgaria. Non è possibile registrare la stabile organizzazione con data antecedente; la registrazione con ritardo invece potrebbe comportare provvedimenti amministrativi/multa o conseguenze negative di natura fiscale.

La stabile organizzazione ha gli stessi doveri di natura fiscale di quelli in vigore per le Società locali bulgare. La stabile organizzazione è tenuta ad avere una propria contabilità, a redigere i propri Bilanci d'Esercizio conformemente agli standard contabili internazionali (IAS) o agli standard contabili nazionali (NSS) e a presentare, entro i termini previsti la propria Dichiarazione fiscale d'Esercizio.

Il 07 giugno 2017 la Bulgaria e l'Italia hanno firmato una Convenzione plurilaterale per l'implementazione delle misure previste dagli accordi fiscali al fine di prevenire la riduzione della base fiscale e il trasferimento dei redditi d'impresa e hanno dichiarato il desiderio di modificare alcune delle disposizioni dell'Accordo Contro le Doppie Imposizioni Fiscali firmato tra i due Stati. Le modifiche saranno applicate dopo la scadenza del termine previsto e cioè dopo che i due Stati avranno ratificato la Convenzione.

5.2. IMPOSTA ALLA FONTE IN BULGARIA

Sono soggetti alla tassazione alla fonte in Bulgaria i seguenti redditi d'impresa delle persone giuridiche straniere:

- a) Dividendi e quote di liquidazione dalla partecipazione in persone giuridiche locali;
- b) Determinate tipologie di redditi di persone giuridiche o di persone giuridiche straniere ottenuti tramite le rispettive stabili organizzazioni in Bulgaria:
 - interessi attivi, compresi quelli contenuti nelle rate di leasing finanziari;
 - pagamenti dei diritti d'autore o per l'uso di licenze, compresi quelli per l'uso o per il diritto d'uso di attrezzature industriali, commerciali e strumentazioni per ricerche scientifiche o know how;
 - compensi per servizi specializzati, consulenze, ricerche di mercato, montaggio di impianti e di altre immobilizzazioni materiali ecc.;
 - compensi in virtù di contratti di franchising e factoring;
 - compensi per l'amministrazione e il controllo di persona giuridica bulgara;
 - proventi da noleggio o altra tipologia di usufrutto di beni mobili.
- c) Inadempienze e indennità, escluse quelle in virtù di contratti assicurativi, rese esigibili da persone giuridiche bulgare o da persone giuridiche straniere con stabile organizzazione e da corrispondersi da persone giuridiche con stabili organizzazioni in giurisdizioni con regime fiscale preferenziale;
- 54 d) Proventi da immobilizzazioni finanziarie (azioni, obbligazioni ecc.) emesse da persone giuridiche bulgare, dallo Stato e da enti comunali;
- e) Proventi dall'usufrutto (compreso il leasing) di beni immobili su territorio bulgaro.

La percentuale dell'imposta alla fonte è:

- 5% – per dividendi e quote di liquidazione;
- 10% – in tutti gli altri casi.

Non sono soggetti alla tassazione alla fonte alcuni proventi come per esempio:

- dividendi ripartiti a favore di persone fisiche straniere che sono persone locali ai fini fiscali di uno Stato membro dell'Unione Europea o di un altro Stato rientrante nello Spazio Economico Europeo, a eccezione dei casi di ripartizione nascosta degli utili;
- interessi attivi, pagamenti dei diritti d'autore e di altri tipi di proprietà intellettuale, maturati a favore di persone collegate che possono essere persone locali ai fini fiscali di uno Stato membro dell'Unione Europea o di un altro Stato rientrante nello Spazio Economico Europeo (a determinate condizioni);
- proventi da strumenti finanziari negoziabili sul mercato regolamentato dello Stato o di un altro Stato membro dell'Unione Europea, oppure di un altro Stato rientrante nello Spazio Economico Europeo.

L'imposta esigibile alla fonte può essere ridotta o eliminata in virtù dell'Accordo Contro le Doppie Imposizioni Fiscali tra la Bulgaria e il Paese in cui il beneficiario dei diritti è residente. L'applicazione delle agevolazioni previste dall'eventuale Accordo Contro le Doppie Imposizioni Fiscali, è comunque soggetta a

determinati requisiti formali, nello specifico, per quanto riguarda la percentuale prevista dall'Accordo tra Italia e Bulgaria, si rimanda al punto 5.3.

5.2.1. Possibilità di ricalcolare la ritenuta alla fonte dovuta da persone fisiche residenti in EU

Le persone giuridiche straniere che per fini fiscali sono residenti in uno Stato membro dell'Unione Europea o di uno Stato rientrante nello Spazio Economico Europeo, possono dichiarare costi ammissibili riguardanti i proventi soggetti alla tassazione alla fonte e in tal modo possono ridurre l'ammontare dell'imposta che in via di principio si calcola sui proventi lordi. La richiesta per la rettifica dell'imposta, che avviene in base all'ammontare dei proventi annuali, va presentata entro la fine dell'anno di calendario successivo all'anno in cui è stato realizzato il rispettivo provento. Ciò però non è applicabile nel caso di coloro che hanno ricevuto dividendi e quote di liquidazione.

5.3 ACCORDI CONTRO LE DOPPIE IMPOSIZIONI FISCALI CON LA BULGARIA

Nella tabella qui sotto figurano le percentuali applicabili, con alcune eventuali eccezioni, dell'imposta alla fonte in virtù degli Accordi Contro le Doppie Imposizioni Fiscali firmati dalla Bulgaria.

Stato	Percentuale dell'imposta (%)	Dividendi	Interessi attivi	Pagamenti di diritti d'autore e altra proprietà intellettuale	Proventi da atti dispositivi con Azioni	Pagamenti per servizi tecnici
Albania	5	10	10	0	0	0
Algeria	5	10	10	0	0	0
Armenia	5	10	10	0	0	0
Austria	0	5	5	0	0	0
Azerbaigian	5	7	10	0	0	0
Bahrein	5	5	5	0	0	0
Bielorussia	5	10	10	0	0	0
Belgio	0	10	5	0	0	0
Gran Bretagna	0	5	5	0	0	0

Stato	Percentuale dell'imposta (%)	Dividendi	Interessi attivi	Pagamenti di diritti d'autore e altra proprietà intellettuale	Proventi da atti dispositivi con Azioni	Pagamenti per servizi tecnici
Vietnam	5	10	10	10	10	10
Georgia	5	10	10	0	0	0
Germania	0	5	5	10	0	0
Grecia	0	10	10	0	0	0
Danimarca	0	0	0	0	0	0
Egitto	5	10	10	0	0	0
Estonia	0	5	5	0	0	0
Zimbabwe	5	10	10	0	10	0
India	5	10	10	10	10	0
Indonesia	5	10	10	0	0	0
Iran	5	5	5	0	0	0
Irlanda	0	5	10	0	0	0
Israele	5	10	7.5	7.5	0	0
Italia	0	0	5	0	0	0
Spagna	0	0	0	0	0	0
Giordania	5	10	10	0	0	0
Canada	5	10	10	0	0	0
Qatar	0	3	5	0	0	0
Cipro	0	7	10	10	10	0
Kazakistan	5	10	10	0	0	0
Cina	5	10	10	0	0	0
Kuwait	5	5	10	0	0	0

Stato	Percentuale dell'imposta (%)	Dividendi	Interessi attivi	Pagamenti di diritti d'autore e altra proprietà intellettuale	Proventi da atti dispositivi con Azioni	Pagamenti per servizi tecnici
Lettonia	0	5	7	0	0	0
Libano	5	7	5	0	0	0
Lituania	0	10	10	0	0	0
Lussemburgo	0	10	5	0	0	0
Macedonia	5	10	10	0	0	0
Malta	0	0	10	0	0	0
Moldova	5	10	10	0	0	0
Mongolia	5	10	10	0	0	0
Marocco	5	10	10	0	0	0
Norvegia	5	5	5	0	0	0
Emirati Arabi Uniti	5	2	5	0	0	0
Polonia	0	10	5	0	0	0
Portogallo	0	10	10	0	0	0
Romania	0	5	5	0	0	0
Federazione Russa	5	10	10	0	0	0
USA	5	5	5	0	0	0
Corea del Nord	5	10	10	0	0	10
Singapore	5	5	5	0	0	0
Siria	5	10	10	0	0	0
Slovacchia	0	10	10	0	0	0
Slovenia	0	5	10	0	0	0
Serbia	5	10	10	0	0	0

Stato	Percentuale dell'imposta (%)	Dividendi	Interessi attivi	Pagamenti di diritti d'autore e altra proprietà intellettuale	Proventi da atti dispositivi con Azioni	Pagamenti per servizi tecnici
Tailandia	5	10	10	10	10	0
Turchia	5	10	10	10	0	0
Ucraina	5	10	10	10	0	0
Uzbekistan	5	10	10	10	0	0
Ungheria	0	10	10	10	0	0
Finlandia	0	0	0	0	0	0
Francia	0	0	5	0	0	0
Olanda	0	0	0	0	0	0
Croazia	0	5	0	0	0	0
Montenegro	5	10	10	10	0	0
Repubblica Ceca	0	10	10	10	0	0
Svezia	0	0	5	0	0	0
Svizzera	0	5	0	0	0	0
Sudafrica	5	5	10	10	0	0
Corea del Sud	5	10	5	0	0	0
Giappone	5	10	10	10	10	0

Note: I. Non si applica l'imposta alla fonte ai dividendi ripartiti a favore di persone giuridiche straniere che sono persone locali ai fini fiscali di uno Stato membro dell'Unione Europea o di un altro Stato rientrante nello Spazio Economico Europeo, a eccezione dei casi di ripartizione nascosta degli utili.



ECO FARM | THERMAL SPRINGS | BOUTIQUE HOTEL | TERROIR CUISINE | WINERY

M +359 888 457 005 E info@zornitzaestate.com W www.zornitzaestate.com A Melnik, Bulgaria



5.4. TASSAZIONE DEI REDDITI DELLE SOCIETÀ STRANIERE CONTROLLATE (CFC) IN BULGARIA

Il regime CFC mira ad allocare il reddito d'impresa della controllata/stabile organizzazione straniera, che non è o quasi tassata all'estero, alla rispettiva controllante bulgara. Quando il soggetto passivo d'imposta bulgaro ha una CFC, deve includere una quota proporzionale del reddito d'impresa della CFC nel proprio reddito d'impresa soggetto alla tassazione in Bulgaria.

Affinché la rispettiva Società/stabile organizzazione straniera rientri nel regime CFC, deve essere idonea a determinati requisiti (per es. quote di partecipazione, tassazione agevolata o esenzione dalla tassazione all'estero, assenza di attività economica significativa).

5.5. INCENTIVI AGLI INVESTIMENTI

Legge sulla promozione degli investimenti introduce un sistema di misure per promuovere gli investimenti iniziali in attività materiali e immateriali e per favorire la conseguente creazione di nuovi posti di lavoro.

Gli investitori idonei ai criteri per il rilascio del Certificato di classe A o di classe B (in funzione dell'ammontare dell'investimento e del numero dei dipendenti di nuova assunzione) possono avvalersi di diversi incentivi, tra cui:

- rimborso parziale dei versamenti a carico del datore di lavoro per la previdenza sociale dei dipendenti di nuova assunzione;
- finanziamento della formazione professionale dei dipendenti di nuova assunzione;
- acquisto o acquisizione di diritti materiali su terreni statali o comunali, senza che si partecipi ad un'asta pubblica;
- costruzione di infrastrutture fino ai margini del terreno in cui si realizzerà l'investimento;
- sostegno nello svolgere le pratiche amministrative e tempi più brevi per le procedure amministrative per il rilascio di autorizzazioni, licenze ecc.

Alle misure di promozione si applicano criteri specifici e procedure di approvazione di ogni singolo caso di richiesta e assegnazione da parte degli enti statali autorizzati. Vista l'esistenza di alcune limitazioni, il settore e l'ambito economico d'interesse dell'investimento rappresentano un fattore chiave nell'assegnazione delle misure di promozione.

L'approvazione del rilascio del Certificato d'investimento di classe A o di classe B si ottiene presentando le documentazioni richieste all'Agenzia degli Investimenti bulgara, ancor prima di intraprendere l'esecuzione del progetto d'investimento.

Il rilascio del Certificato di classe A o di classe B dipende dall'ammontare dell'investimento in immobilizzazioni e/o dal numero di dipendenti di nuova assunzione. Sono previsti diversi parametri di questi criteri in funzione del settore dell'investimento.

MC CONSULTING Ltd. fornisce assistenza giuridica e servizi legali in materia del diritto commerciale e societario, civile, lavoro e tributario sia a società commerciali che a persone fisiche. La società offre consulenza in lingua italiana e rappresentanza dinanzi agli organi giudiziali, amministrativi, statali, comunali ed altri enti istituzionali e contestuale predisposizione di documenti giuridici in versione bilingue.

Sofia, via G.S. Rakovski 122A, p. 3
Tel. + 358 2 4444 015
+ 359 885 755 691

www.mccbgbg.com



GUIDA PAESE BULGARIA
2019



6
TASSAZIONE INDIRETTA



A. IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

L’Imposta sul valore aggiunto in Bulgaria è disciplinata dalla Legge concernente l’Imposta sul Valore Aggiunto (DDS).

6.1. ALIQUOTE

L’aliquota IVA ordinaria in Bulgaria è del 20%. L’aliquota per i servizi di alloggio in alberghi e simili è pari al 9%.

Si applica un’aliquota specifica dello 0% per le seguenti forniture:

- forniture intracomunitarie
- esportazioni di merci verso Paesi terzi
- trasporto internazionale di passeggeri e/o merci e le relative consegne
- altro

Dal 1 luglio 2019 la legislazione fiscale bulgara darà la possibilità di versamento differito dell’IVA nel caso d’importazione di un determinato tipo di merci (per es. alluminio, piombo, ferro, zinco e altre materie prime) il cui valore è pari o supera BGN 50.000. Per l’applicazione di questo regime l’importatore dev’essere anche idoneo alle condizioni previste dalla legge.

6.2. REGISTRAZIONE AI FINI DELL’IVA IN BULGARIA

Il soggetto passivo d’imposta è soggetto alla registrazione obbligatoria in Bulgaria ex ZDDS quando si è in presenza di alcuna delle seguenti condizioni:

- il fatturato totale imponibile realizzato negli ultimi dodici mesi è pari o superiore a BGN 50.000 (EUR 25,6 mila);
- quando è un operatore economico con struttura stabile in uno Stato membro dell’UE, che effettua forniture di beni tassabili con incluse attività di montaggio oppure installazioni nel territorio bulgaro a persone non registrate ai sensi della Legge concernente l’IVA;
- quando è un operatore economico che effettua vendite a distanza nel territorio bulgaro superiori a BGN 70.000 (EUR 35,8 mila) nell’arco di un anno solare;
- in caso di acquisti intracomunitari di beni il cui valore totale per l’anno solare in corso supera i BGN 20.000 (EUR 10 mila);
- altri casi previsti dalla legge.

Ogni soggetto passivo d’imposta può aprire una partita IVA in Bulgaria anche prima del raggiungimento della soglia minima per la registrazione ai sensi della ZDDS. In tal caso la partita IVA non potrà essere annullata nell’arco dell’anno solare successivo.

6.3. DICHIARAZIONE

6.3.1. Dichiarazioni IVA

Ogni società con partita IVA in Bulgaria è tenuta a presentare ogni mese dichiarazioni e registri degli acquisti e delle vendite effettuate. Il registro delle vendite contiene informazioni riguardanti tutti i documenti fiscali,

come fatture, note e verbali rilasciati dall'impresa. Il registro degli acquisti contiene invece informazioni sugli acquisti effettuati dalla Società.

La dichiarazione ex ZDDS si deve presentare entro il 14esimo giorno del mese successivo al mese in cui sono state effettuate le forniture. Anche in caso di assenza di movimenti, il soggetto passivo d'imposta è tenuto a presentare la dichiarazione che in tal caso avrà un valore pari a 0 (zero).

6.3.2. Il sistema VIES

Gli operatori economici che realizzano forniture intracomunitarie e/o forniture di servizi destinati a imprese con sede in altri Stati UE, sono tenuti a presentare la dichiarazione VIES. In assenza di tali forniture nel mese di riferimento, non viene presentata la dichiarazione VIES per il rispettivo periodo.

6.3.3. Il sistema Intrastat

Tramite il sistema Intrastat vanno dichiarate merci trasportate tra la Bulgaria e gli altri Stati membri dell'UE. Gli operatori economici con partita IVA sono tenuti a presentare la dichiarazione Intrastat mensile al raggiungimento di una soglia minima di merci ricevute/inviate. Per il 2019 le soglie previste dall'Istituto Nazionale di Statistica sono:

- flusso di arrivi – BGN 460.000 (EUR 235.000)
- flusso di spedizioni – BGN 28.000 (EUR 143.000)

Nel caso in cui sia superata una sola delle soglie, l'operatore economico è obbligato a dichiarare a Intrastat solo il relativo flusso di arrivi oppure di spedizioni.

6.4. DOCUMENTAZIONE

Gli obbligati fiscali rilasciano i seguenti documenti:

- Fatture
- Note di addebito e di accredito
- Verbali per l'auto-imposizione di tasse

In caso di forniture esenti da IVA oppure quando l'IVA bulgara non deve essere addebitata, il fornitore deve citare nella fattura la base giuridica per l'esenzione ai sensi della ZDDS oppure della Direttiva IVA¹.

Le fatture possono essere emesse elettronicamente senza supporto cartaceo.

Gli operatori economici titolari di partita IVA hanno l'obbligo di conservare i documenti originali rilasciati da o per loro per un periodo di cinque anni dalla scadenza del termine di prescrizione per l'estinzione del debito allo Stato che è sempre di cinque anni.

¹Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28 novembre 2006 relativa al Sistema comune d'imposta sul valore aggiunto

6.5. CREDITO IVA

L'obbligato fiscale ha diritto di rimborso IVA per gli acquisti se i beni e i servizi acquistati sono necessari per successive operazioni imponibili e se sono rispettate tutte le esigenze per la tenuta dei registri e la documentazione per le operazioni.

I tempi medi di rimborso sono al massimo di 4 mesi, salvo revisione contabile.

B. REGIME DOGANALE

La Bulgaria rientra nel Trattato sul Funzionamento dell'UE che regola il commercio di merci all'interno dell'Unione Europea. Il Trattato vieta l'imposizione con dazi, o tasse di effetto equivalente, sulle merci oggetto di scambi tra gli Stati membri, e regola il tariffario doganale comune per il commercio degli Stati membri con Paesi terzi.

Essendo parte dell'UE, la Bulgaria si attiene alle politiche, al tariffario e agli accordi commerciali preferenziali negli scambi con Paesi terzi.

CONTABILITÀ
PIANIFICAZIONE FISCALE
DOMICILIAZIONE
TRADUZIONE E INTERPRETARIATO



pmkconsult Ltd.
tel. 02/8739748, 8736043
Sofia 1113, via Kosta Lulchev 10 A

office@pmkconsult.bg
www.pmkconsult.bg



C. ACCISE

La tassazione dei prodotti soggetti ad accisa in Bulgaria è regolata dalla Legge concernente le accise e i magazzini doganali (ZADS), che contiene le disposizioni riguardanti il controllo sulla produzione, l'uso, lo stoccaggio, il movimento e l'approvvigionamento dei beni soggetti ad accisa.

Le accise si applicano all'alcol e alle bevande alcoliche, ai tabacchi, ai prodotti energetici e all'energia elettrica. I prodotti sono soggetti ad accisa:

- quando sono prodotti nel territorio nazionale;
- all'entrata dei prodotti provenienti da un altro Stato membro;
- all'importazione dei beni nel territorio nazionale.

L'accisa si deve versare al momento dell'immissione nel mercato delle rispettive merci.

Le accise sono definite in base all'unità di misura e alla tipologia di merce interessata. Ad esempio, per le bevande alcoliche sono così suddivise: per la birra è BGN 1,50 (EUR 0,77) per ettolitro; per i vini è BGN 0,00 per ettolitro e per l'alcol etilico è BGN 1.100 (EUR 562) per ettolitro.

Per il 2019 l'accisa specifica sulle sigarette è BGN 109,00 per mille pezzi, mentre l'accisa proporzionale è il 25% del prezzo di vendita delle sigarette. L'ammontare totale di accisa non può essere inferiore a BGN 68 177,00 per mille pezzi.

L'accisa sui carburanti è circa BGN 340,00 (EUR 174) per 1.000 litri di gas e BGN 830,00 (EUR 424) per 1.000 litri di benzina con piombo.

Le merci destinate all'esportazione non sono soggette ad accisa. Inoltre, l'accisa pagata per l'alcol etilico è rimborsabile se l'alcol è utilizzato per la produzione di prodotti alimentari e medicinali, non soggetti ad accisa.



2019
GUIDA PAESE BULGARIA



7

IL MERCATO DEL LAVORO

7.1. IL CODICE DEL LAVORO DELLA REPUBBLICA DI BULGARIA

Il Codice del lavoro della Repubblica di Bulgaria è entrato in vigore il 4 aprile 1986 e da allora ha subito diversi emendamenti. Il Codice regola i rapporti tra il lavoratore o l'impiegato e il datore di lavoro.

Dopo l'adesione della Bulgaria all'UE, il Codice del lavoro e gli atti normativi in materia giuslavoristica, sono stati emendati al fine di armonizzare la legislazione comunitaria e la tutela della libertà di svolgere prestazioni lavorative nel territorio di tutti gli Stati membri. Sono rilevanti in merito gli emendamenti apportati al Codice del lavoro ed entrati in vigore il 30 dicembre 2016, riguardanti i

lavoratori e impiegati in trasferta nell'ambito dell'erogazione di servizi; le controversie giudiziali in materia di lavoro con le persone straniere; la possibilità di mantenere un dossier digitale dei propri lavoratori e impiegati. Bisogna inoltre prestare particolare attenzione alla nuova regola con cui si stabilisce il numero dei giorni festivi riconosciuti legalmente nel territorio della Bulgaria e cioè quando le feste ufficiali (ad eccezione della Pasqua) coincidono con sabato e/o domenica, il primo o i primi due giorni lavorativi successivi sono giorni non presenziali.

7.2. CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO

La stipula, il contenuto e la risoluzione del contratto individuale di lavoro sono disciplinati dal Codice del lavoro.

Il contratto di lavoro viene obbligatoriamente stipulato in forma scritta ed è soggetto al deposito nell'Agenzia Nazionale delle Entrate. Sono altresì soggette al deposito nell'Agenzia ogni sua modifica e la sua risoluzione. Il contratto di lavoro deve contenere le seguenti informazioni obbligatorie:

- il luogo della prestazione lavorativa;
- la denominazione della mansione¹ e il carattere della prestazione lavorativa;
- la data della stipula e l'inizio dell'esecuzione di quanto vi è previsto;
- la durata del contratto di lavoro;
- la durata delle ferie di base retribuite e le ferie aggiuntive in caso di prestazioni lavorative particolari;
- nel caso di cessazione del contratto di lavoro, un uguale termine di preavviso per ambo le parti;
- la retribuzione mensile base e gli altri compensi aggiuntivi permanenti e la periodicità del loro versamento;
- la durata della giornata o della settimana lavorativa.

Il rapporto di lavoro effettivo inizia con il presentarsi dell'operaio/impiegato al lavoro ed è attestato in forma scritta. Se le parti non hanno convenuto diversamente, la legge stabilisce un termine di sette giorni entro il quale il neoassunto si deve presentare al lavoro.

I contratti di lavoro possono essere a tempo determinato o indeterminato. Il Codice del lavoro prevede ipotesi ad hoc in cui il contratto si potrebbe stipulare a tempo determinato (per esempio, contratti di lavoro stagionale, contratti di sostituzione di operaio/impiegato assente ecc.). La normativa giuslavoristica prevede inoltre la stipula di un contratto di lavoro con patto di prova per un periodo massimo di 6 mesi che può essere a favore del datore di lavoro, a favore dell'operaio/impiegato o a favore di ambo le parti contrattuali. È inoltre ammibile la stipula di contratti di lavoro di base e contratti di lavoro aggiuntivi in funzione del numero dei rapporti di lavoro di cui è parte l'operaio/impiegato.

¹ Secondo il Classificatore nazionale delle professioni e delle mansioni, approvato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

7.3. CONTRATTO COLLETTIVO DI LAVORO

Con il contratto collettivo di lavoro si regolano quei rapporti lavorativi e previdenziali dei lavoratori che non sono disciplinati con disposizioni inderogabili della legge. Il contratto collettivo di lavoro non può contenere clausole più sfavorevoli per i lavoratori di quelle contenute nella legge o nel contratto collettivo di lavoro vincolante per il loro datore di lavoro.

I contratti collettivi di lavoro si stipulano a livello di azienda, branca o settore economico e Comune. A livello aziendale, di branca o di settore economico si può stipulare solo un contratto collettivo di lavoro.

Il contratto collettivo aziendale si stipula tra il datore di lavoro e l'organizzazione sindacale.

La specificità di questo tipo di contratto è che ha effetti non solo per le parti contraenti, ma anche riguardo a un numero indeterminato di persone terze iscritte nell'organizzazione sindacale coinvolta e altri lavoratori che vi hanno aderito. Inoltre, è stipulato per avere effetto durevole nel tempo e non ai fini di un atto isolato.

Il contratto collettivo di lavoro è stipulato in forma scritta ed è soggetto all'iscrizione nell'Ispettorato del lavoro competente per il territorio in cui il datore di lavoro ha sede/residenza abituale, oppure nell'Ispettorato generale del lavoro nei casi in cui trattasi di contratto collettivo di branca o settoriale¹.

Il contratto collettivo di lavoro è vincolante sia per il datore di lavoro o l'organizzazione dei datori di lavoro che l'ha stipulato che per le organizzazioni sindacali e i lavoratori che vi sono iscritti. È possibile estendere

74 l'ambito di efficacia, coinvolgendo i lavoratori non iscritti nella rispettiva organizzazione sindacale che esplicitamente aderiscono al contratto collettivo di lavoro stipulato.

Quando il contratto collettivo di lavoro settoriale o a livello di branca è stipulato tra tutte le organizzazioni rappresentative dei lavoratori e quelle dei datori di lavoro della branca o del settore, dietro la loro esplicita richiesta il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali può estendere l'efficacia dell'intero contratto o di singole sue clausole a tutte le imprese operanti nella branca o nel settore.

Nel caso di inadempimento agli obblighi previsti dal contratto collettivo di lavoro e d'insorgere di contenziosi, sia le parti contraenti che ogni lavoratore rispetto al quale è applicabile il contratto collettivo di lavoro possono proporre un ricorso davanti al tribunale competente.

7.4. CESSAZIONE DEL CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO. TUTELA NEL CASO DI LICENZIAMENTO

La cessazione del contratto individuale di lavoro può avvenire con il mutuo consenso delle parti contraenti (che è il caso più diffuso), su richiesta del lavoratore o per iniziativa del datore di lavoro. Bisogna comunque tener presente che il lavoratore ha il diritto di risolvere in qualunque momento il rapporto di lavoro

² Il Registro è pubblico e vi si può accedere digitando <http://www.gli.government.bg/page.php?c=43>

invia al datore di lavoro il preavviso convenuto, ma questa previsione non è valida per il datore di lavoro. Secondo la giurisprudenza bulgara in materia di lavoro, il datore di lavoro ha il diritto di risolvere il contratto di lavoro con un suo dipendente solo in base ai motivi previsti nel Codice del lavoro, i più frequenti di cui sono:

- Chiusura dell'impresa (o di una sua parte distaccata) o riduzione dell'organico – la chiusura dell'impresa (o di una sua parte distaccata) o la riduzione dell'organico devono essere avvenuti in realtà;
- Riduzione del volume d'affari;
- Inadeguatezza professionale del lavoratore – ciò in pratica vuol dire che il lavoratore non ha le adeguate qualità, abilità e conoscenze professionali necessarie per lo svolgimento effettivo delle funzioni lavorative di cui è stato incaricato. L'inadeguatezza professionale del lavoratore dev'essere un fatto oggettivo constatato e di cui il datore di lavoro è in grado di fornire prove. L'inadeguatezza professionale deve inoltre testimoniare l'incapacità permanente del lavoratore di eseguire con efficienza (ottenendo risultati) le proprie mansioni lavorative;
- Quando alcune categorie di lavoratori raggiungono l'età pensionabile, nonché in alcune altre ipotesi di pensionamento;
- Quando si apportano modifiche ai requisiti previsti per la mansione e il lavoratore non ne è idoneo;
- Nel caso di licenziamento disciplinare per giusta causa, la conseguenza che distingue questo provvedimento disciplinare dagli altri tra cui il "richiamo verbale o scritto" e "l'avviso di licenziamento", è la risoluzione del contratto individuale di lavoro, per cui questa sanzione è il presupposto di risoluzione senza preavviso del contratto individuale di lavoro da parte del datore di lavoro. Bisogna però tener presente il fatto che prima di procedere al licenziamento disciplinare, il datore di lavoro deve avviare un procedimento speciale, nel corso del quale richiedere, ricevere e discutere le giustificazioni orali/scritte del lavoratore e valutare la validità delle prove che quest'ultimo ha addotto. L'assenza di un tale procedimento rende illegittimo il licenziamento disciplinare, rendendo superflua la valutazione degli altri motivi di illegittimità. Il Codice del lavoro prevede anche un'ipotesi speciale di cessazione del rapporto di lavoro per iniziativa del datore di lavoro. In tal caso quest'ultimo propone al lavoratore di pagargli un'indennità ed entro 7 giorni dalla ricezione il lavoratore si deve pronunciare per iscritto in merito alla proposta. Se non lo fa, vuol dire che non l'ha accettata. Se il lavoratore l'accetta e se non hanno convenuto un'indennità maggiore, il datore di lavoro gli deve versare un'indennità non inferiore a quattro retribuzioni mensili lorde.

Bisogna anche tener presente che la giurisprudenza bulgara in materia di lavoro prevede la tutela di alcune categorie di lavoratori nel caso di licenziamento. Il carattere di tale tutela è preventivo, perché è antecedente al licenziamento. È finalizzata a condizionare il licenziamento all'autorizzazione preventiva emessa dal competente organo pubblico o sindacale, per cui si può procedere al licenziamento solo a seguito di una tale autorizzazione. Il datore di lavoro la richiede in forma scritta e la deve ricevere sempre in forma scritta dal competente organo pubblico o sindacale. Se il datore di lavoro non l'ha richiesta, o se l'ha richiesta ma non gli è stata concessa, oppure non gli è stata concessa prima del licenziamento, quest'ultimo è illegittimo senza che si prendano in considerazione gli altri motivi di illegittimità.

La tutela di cui sopra si applica alle seguenti categorie di lavoratori:

- lavoratrice madre di un figlio di età inferiore a 3 anni;
- lavoratore diversamente abile;
- lavoratore sofferente di malattia prevista nell'Ordinanza del Ministro della Sanità (per esempio, diabete mellito, ischemia cardiaca ecc.);
- lavoratore che ha iniziato a fruire delle ferie retribuite ecc.

7.5. CONTENZIOSI SUL LAVORO

Trattasi di contenziosi tra il lavoratore e il datore di lavoro nell'ambito dell'instaurazione, svolgimento e cessazione dei rapporti di lavoro, nonché delle vertenze riguardanti l'esecuzione di quanto previsto nei contratti collettivi di lavoro e la certificazione dell'anzianità di servizio.

Il Codice del lavoro prevede una speciale prescrizione riguardante i ricorsi il cui oggetto sono i contenziosi sul lavoro. Tale prescrizione è più breve rispetto a quella stabilita nel Codice civile e cioè: un mese per i contenziosi con oggetto la responsabilità materiale del lavoratore; due mesi per i contenziosi che riguardano il cambio del luogo di svolgimento e del carattere della mansione, nonché la cessazione del rapporto di lavoro; tre mesi per tutte le altre fattispecie di contenziosi sul lavoro (mentre la prescrizione generale per le controversie civili è di cinque anni).

76

7.6. COSTO DEL LAVORO

Nella tabella qui sotto figurano informazioni sul costo medio del lavoro su scala nazionale. Riguardo alle aliquote previdenziali e assicurative vedasi il capitolo 4, paragrafo 2.

RETRIBUZIONE MEDIA MENSILE DEI DIPENDENTI CON CONTRATTI DI LAVORO NEL 2018* (BGN)

Attività economiche	Mesi												(BGN)
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	
Totale	1075	1049	1107	1145	1110	1119	1120	1095	1135	1157	1151	1205	
Agricoltura, silvicoltura e pesca	813	813	859	897	874	958	894	897	996	893	897	933	
Industria estrattiva	1588	1501	1836	1790	1512	1780	1636	1490	1845	1743	1665	1847	
Industria di trasformazione	961	945	1007	1013	1008	1016	1009	998	1034	1019	1061	1068	

Produzione e distribuzione di energia elettrica e termica e di combustibili gassosi	1656	1675	1832	1804	1779	1880	1747	1718	1947	1803	1777	2084
Fornitura idrica; impianti di fognatura, gestione e riciclaggio dei rifiuti	892	872	922	918	935	918	913	922	917	916	974	990
Edilizia	798	812	848	876	894	892	891	888	875	905	921	878
Commercio; manutenzione di automobili e motociclette	943	926	971	994	991	983	994	984	995	989	1019	1076
Trasporto, deposito di merci e comunicazioni	997	971	1007	1041	1031	1029	1037	1020	1062	1028	1041	1084
Alberghi e ristoranti	656	643	665	686	705	700	704	700	720	697	701	719
Creazione e diffusione di informazione e di proprietà intellettuale; telecomunicazioni	2562	2500	2689	2703	2535	2752	2614	2628	2740	2722	2715	2926
Finanza e assicurazioni	1775	1722	1906	2130	1755	1880	1846	1786	1812	1816	1937	2047
Operazioni con beni immobili	920	923	971	970	985	977	977	974	976	974	989	1015
Attività professionali e ricerca scientifica	1532	1589	1653	1662	1644	1677	1638	1663	1634	1681	1678	1693
Attività amministrative e di supporto	873	846	902	923	909	882	872	870	901	905	895	974
Amministrazione pubblica	1365	1103	1147	1458	1139	1173	1484	1149	1157	1566	1163	1215
Istruzione	1027	1028	1045	1080	1157	1066	1054	1033	1130	1233	1139	1289
Sanità e servizi sociali	1096	1087	1118	1161	1147	1139	1148	1154	1162	1172	1195	1247
Cultura, sport e divertimenti	933	927	965	1020	971	989	1026	990	1032	995	1038	1053
Altre attività	762	767	775	796	781	788	783	783	800	810	826	863

Forma di proprietà	Mesi											
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII
Settore pubblico	1116	1050	1115	1187	1134	1143	1176	1092	1173	1251	1147	1269
Settore privato	1062	1049	1105	1132	1102	1112	1104	1097	1124	1127	1152	1184

*stime

7.7. CITTADINI DELL'UE IN TRASFERTA DA E IN BULGARIA

In esecuzione dell'impegno di armonizzare le legislazioni degli Stati membri dell'UE, SEE e della Confederazione Elvetica, sono state adottate nuove regole di trasferta transfrontaliera, entrate in vigore nell'inizio del 2017, con cui si mira a tutelare meglio i diritti dei lavoratori dipendenti, inviati dai propri datori di lavoro a lavorare negli Stati membri dell'UE, SEE e nella Confederazione Elvetica, nonché la variante reciproca e cioè lavoratori stranieri inviati a lavorare in Bulgaria.

La modifica più sostanziale è l'implementazione della regola, secondo la quale il datore di lavoro che invia il proprio dipendente è tenuto a garantirgli almeno la retribuzione minima in vigore nello Stato in cui il lavoratore è inviato in trasferta fin dal primo giorno lavorativo in cui il lavoratore in trasferta ha iniziato a lavorare. (Prima di questa modifica, il datore di lavoro doveva pagare la retribuzione minima valida nello Stato in cui ha inviato in trasferta il proprio lavoratore, quando la durata della trasferta era più di 30 giorni).

La legislazione bulgara prevede due ipotesi di lavoro all'estero: invio in trasferta e invio in distacco per un dato periodo di tempo.

Nel caso dell'invio in trasferta, il lavoratore, anche se lavora in uno Stato estero, rimane sotto la direzione operativa e il controllo del datore di lavoro che l'ha inviato. A tal fine le due parti firmano un accordo di modifica del contratto di lavoro. Detto accordo contiene i principali parametri della trasferta, tra cui: il carattere e il luogo della prestazione lavorativa; la durata della trasferta (a tal fine se ne indicano la data iniziale e quella finale); l'ammontare della retribuzione di base ecc. Quando un cittadino straniero è inviato in trasferta in Bulgaria, è obbligatorio che l'accordo sia redatto anche in lingua bulgara.

78

Quando il lavoratore è inviato con una delle fattispecie del distacco, la sua prestazione lavorativa è diretta e gestita dall'impresa che ne fruisce e che opera nello Stato in cui il lavoratore è stato inviato. L'impresa che l'ha inviato dev'essere iscritta nell'apposito Albo degli intermediari che inviano lavoratori in distacco. Il lavoratore che vuole essere inviato in distacco per lavorare in un'impresa straniera, deve firmare un contratto individuale di lavoro con l'impresa che lo invia, il cui contenuto è simile all'accordo tra il datore di lavoro e il lavoratore dipendente inviato in trasferta.

Bisogna però tener presente che quanto sopra non è valido nei casi di trasferta in Stati che non sono membri dell'UE, nonché nei casi di trasferte finalizzate alla formazione professionale, alla specializzazione, alla partecipazione in riunioni di lavoro, in conferenze ecc.

La legislazione bulgara in materia di lavoro regola anche gli adempimenti riguardanti i lavoratori – cittadini degli Stati membri dell'UE, SEE, della Confederazione Elvetica e di Paesi terzi, inviati in trasferta o in distacco in Bulgaria. Il datore di lavoro straniero che invia in trasferta il proprio dipendente o l'impresa che invia lavoratori in distacco deve depositare una speciale dichiarazione nell'Ispettorato generale del lavoro presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. A tal fine si deve compilare un modulo contenente

informazioni circa il datore di lavoro, il lavoratore inviato in trasferta o in distacco, l'impresa locale in cui andrà a lavorare ecc. La dichiarazione va depositata prima dell'inizio della prestazione lavorativa.

L'ammontare della retribuzione minima nei vari Stati membri dell'UE, negli Stati membri dello Spazio economico europeo e nella Confederazione Elvetica varia da Stato in Stato in virtù di apposite leggi, altri atti normativi, ordinanze amministrative, contratti collettivi di lavoro o decreti arbitrali. Bisogna però far notare che in sei degli Stati membri dell'UE e cioè Austria, Cipro, Danimarca, Finlandia, Italia e Svezia, non sono previste soglie minime delle retribuzioni.

Il datore di lavoro che invia il lavoratore è tenuto a informarlo per iscritto circa le condizioni di lavoro nello Stato in cui andrà a lavorare che sono pubblicate sul sito web del rispettivo Stato. Ciò dovrà avvenire al massimo una giornata lavorativa prima della data iniziale della trasferta del lavoratore o dell'inizio della sua prestazione lavorativa nell'impresa in cui andrà a lavorare.

Inoltre, i costi di trasporto di andata e ritorno sono da addebitarsi al datore di lavoro.

Il datore di lavoro però non è tenuto a pagare al lavoratore le diarie e i pernottamenti.





2019
GUIDA PAESE BULGARIA



8
DIRITTO SOCIETARIO

8.1. CONSIDERAZIONI GENERALI

I principali atti normativi che disciplinano le Società e gli altri soggetti corporativi sono la Legge Commerciale (TS), la Legge concernente il Registro Commerciale e il Registro delle persone giuridiche senza fini di lucro, la Legge concernente le cooperative, il Codice in materia di assicurazioni, la Legge concernente le persone giuridiche senza fini di lucro, ecc., nonché i regolamenti riguardanti la loro applicazione.

La Legge Commerciale contempla 5 (cinque) tipologie di Società commerciali e nello specifico:

- Società in nome collettivo (SD);
- Società in accomandita semplice (KD);

- Società a responsabilità limitata(OOD);
- Società per Azioni (AD);
- Società in accomandita per Azioni (KDA).

Tutte le Società commerciali di cui sopra devono essere iscritte nel Registro Commerciale dell’Agenzia per le iscrizioni presso il Ministero della Giustizia. Il Registro commerciale è un registro elettronico pubblico (www.brra.bg).

A fini pratici, le forme più utilizzate di Società commerciali sono la OOD e la AD, dove è necessario un minimo di capitale sociale e un numero minimo di Soci, come previsto dalla legge, diviso tra i Soci o Azionisti che hanno responsabilità limitata fino al valore delle quote o delle Azioni da loro detenute. Inoltre, possono essere costituite anche come Società unipersonali, cioè, una persona fisica o giuridica, locale o straniera, può essere proprietario unico del capitale sociale.

Le altre tre forme di Società commerciali sono scelte più raramente dagli investitori. Ciò è dovuto principalmente al fatto che alcuni dei Soci (della KD o della KDA), oppure tutti i Soci (nel caso di SD) hanno responsabilità illimitata per quanto dovuto dalla Società, il che praticamente vuol dire che i Soci rispondono anche con il patrimonio personale. A differenza delle OOD e le AD, non possono essere costituite come Società unipersonali, per cui è richiesta la partecipazione di almeno due Soci locali o stranieri, persone fisiche o giuridiche.

Oltre alle Società commerciali di cui sopra, il diritto societario bulgaro contempla anche altre forme di presenza imprenditoriale, come per esempio: filiale di commerciante straniero, commerciante unipersonale, cooperativa e ufficio di rappresentanza commerciale.

8.2. SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA (OOD)

La OOD (e soprattutto la OOD con Socio unico) è la forma più utilizzata dai piccoli e medi imprenditori, poiché il capitale sociale minimo è puramente simbolico – BGN 2,00 (circa EUR 1,00). La legge prevede un ulteriore finanziamento da parte dei Soci delle OOD mediante i così detti “apporti in denaro”, che sono una specie di prestito e non figurano nel capitale sociale iscritto. Inoltre, a determinate condizioni, gli apporti in denaro possono essere non fruttiferi di interessi, senza che ciò comporti un loro trattamento fiscale diverso da quello solito. Le OOD non sono obbligate a costituire un Fondo di riserva legale.

Ai fini della costituzione di una OOD viene convocata un’assemblea costituente dei Soci, i quali approvano e sottoscrivono un Contratto costituente/Statuto (Atto costitutivo quando trattasi di OOD con Socio unico), soggetto alla pubblicazione e all’iscrizione nel Registro commerciale.

La OOD può essere amministrata solo da un Amministratore – persona fisica locale o straniera, ma

può anche avere più Amministratori. Quando trattasi di OOD con Socio unico, la Società può essere rappresentata dal proprietario del capitale sociale. Non sono previsti organi collettivi di amministrazione delle OOD.

8.3. SOCIETÀ PER AZIONI (AD)

Quando s'intende investire una somma più cospicua, di solito si costituisce una AD. Rispetto ai requisiti di legge concernenti il capitale sociale delle OOD, nel caso delle AD il capitale sociale minimo dev'essere BGN 50.000 (circa EUR 25.000). Quando, però, l'oggetto sociale è attività bancaria, assicurativa o altro tipo di attività disciplinata con specifiche leggi, il capitale sociale dev'essere molto più alto. Le AD offrono diverse possibilità di aumentare il proprio capitale sociale, come per esempio, la trasformazione in Società pubbliche che possono collocare le proprie Azioni nella Borsa fondata, oppure mediante l'emissione di obbligazioni. Le AD sono obbligate alla costituzione di un Fondo di riserva legale.

L'amministrazione delle AD ha una struttura più complessa. Si può adottare o il sistema di amministrazione unitario che prevede un Consiglio dei Direttori, o il sistema di amministrazione dualista che prevede un Consiglio di Amministrazione e un Consiglio di Sorveglianza. Ciascuno di questi organi dev'essere composto da almeno tre persone fisiche o giuridiche, locali o straniere.

84 Bisogna tener presente che i Bilanci d'Esercizio delle AD sono soggetti a una revisione contabile (audit) indipendente. Quest'ultimo requisito non è applicabile ai Bilanci d'esercizio delle OOD, tranne nel caso in cui si è in presenza di determinati criteri. Gli apporti al capitale sociale delle OOD e AD possono essere in denaro o in natura.

Quando il finanziamento della AD avviene soprattutto con crediti erogati dai Soci/Azionisti o da persone terze (ad eccezione delle Banche), bisogna pianificare attentamente l'imposizione fiscale, vista la così detta "scarsa capitalizzazione", nonché il trattamento fiscale dei proventi da interessi attivi della persona straniera. Una delle differenze più sostanziali tra AD e OOD riguarda il trasferimento delle partecipazioni. In generale, il trasferimento delle Azioni di una AD può avvenire in modo relativamente più facile rispetto al trasferimento di quote di una OOD, perché in quest'ultimo caso sono richieste sempre la firma di un contratto con autentica notarile sia delle firme che del contenuto (da farsi contemporaneamente) e l'iscrizione del contratto nel Registro commerciale. Nel caso di trasferimento delle quote di una OOD, oltre al verbale della delibera dei Soci/del Socio unico che deve recare l'autentica notarile delle firme e del contenuto, si deve presentare il modulo di una dichiarazione attestante il fatto che a carico della Società non sussistono debiti esigibili e insoluti, retribuzioni dei dipendenti non pagate, risarcimenti e versamenti obbligatori delle quote di previdenza sociale dei dipendenti. Le Azioni dematerializzate si trasferiscono con una specifica procedura, comprendente l'iscrizione in un Registro speciale del Depositario centrale.

YOUR TRUSTED PARTNER TO MAKE SUCCESSFUL BUSINESS IN BULGARIA



- ✓ *Business start up*
- ✓ *EU funds*
- ✓ *Management advisory*



42 Knyaz Aleksandar I Batenberg, Plovdiv 4000 Bulgaria
Tel: +359 32 590 321; info@globgroup.net

www.globgroup.net

Con gli ultimi emendamenti apportati alla Legge Commerciale il 23.10.2018 sono stati introdotti i requisiti della Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario ai fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo. A tal fine sono stati abrogati i disposti della Legge Commerciale in materia dell'emissione di Azioni al portatore da parte delle Società per Azioni. A partire dal 23.10.2018 le Azioni possono essere solo nominative. Al fine degli effetti per la Società e per terzi, il trasferimento delle Azioni nominative avviene con girata ed è soggetto all'iscrizione nel Libro degli Azionisti. Per le Società per Azioni, che fino all'entrata in vigore di questa legge, hanno emesso Azioni al portatore (o certificati azionari provvisori) è previsto un termine di 9 mesi entro il quale sono tenute a modificare i propri Statuti, stabilendo che le Azioni emesse sono al portatore e provvedendo a sostituire le Azioni al portatore o i certificati azionari provvisori con Azioni

nominative. Queste Società per Azioni devono inoltre avere un Libro degli Azionisti, in cui annotare le modifiche e presentarle per l'iscrizione nel Registro commerciale. Il termine per l'iscrizione inizia a decorrere dal 23.10.2018 e scade il 23.07.2019. Alla richiesta vanno allegati l'estratto aggiornato con visto notarile del Libro degli Azionisti e lo Statuto contenente dette modifiche.

Le Società, che non provvedono a quanto sopra e la cui procedura d'iscrizione delle modifiche apportate non è stata avviata, saranno cancellate dal Registro commerciale. Entro due mesi dopo la scadenza del periodo di 9 mesi previsto per l'esecuzione delle modifiche, l'Agenzia per le iscrizioni redige un elenco di quelle Società commerciali che non hanno provveduto a quanto previsto dalla legge e la cui procedura d'iscrizione delle modifiche apportate non è stata avviata. L'elenco sarà inviato alla Procura per l'avvio del procedimento di cessazione della Società.

Le Azioni al portatore emesse fino all'entrata in vigore degli emendamenti potranno essere sostituite solo con Azioni nominative e, rispettivamente, a fronte di certificati azionari provvisori attestanti diritti su Azioni al portatore si possono ricevere solo Azioni nominative.

Quando un Azionista non presenta, ai fini della sostituzione ed entro i termini previsti, le Azioni al portatore o i certificati azionari provvisori da lui posseduti, la Società li considera non più validi. Tali Azionisti si considerano esclusi dalla partecipazione nella Società e perdono le proprie Azioni. L'Azionista le cui Azioni al portatore o certificati azionari provvisori non sono più validi, ha comunque il diritto di chiedere che la

86

Società gli paghi l'ammontare delle quote di partecipazione da lui versate.

La prima cosa da farsi è accendere uno speciale conto deposito del capitale sociale all'atto di costituzione della Società commerciale, mentre in un secondo momento si deve accendere un conto corrente della Società a servizio del suo business.

Valutazione della necessità di richiedere una licenza/autorizzazione o registrazione dell'attività che andrà a svolgere la Società commerciale

Si suggerisce di rivolgersi a un consulente per sapere se l'attività che sarà svolta richiede il rilascio di una licenza, autorizzazione o una speciale registrazione presso i competenti organi, istituzioni o Enti statali o comunali.

Le pratiche concrete riguardanti la registrazione di una Società in Bulgaria

I. Preparazione delle documentazioni necessarie

Le documentazioni richieste comprendono: Delibera costitutiva/Atto costitutivo, Statuto/Contratto sociale, diverse Dichiarazioni, firme depositate, procure ecc. I documenti possono essere redatti in lingua bulgara o in lingua straniera, ma in quest'ultimo caso devono essere corredati da una traduzione ufficiale in bulgaro. Alcuni dei documenti possono essere redatti su carta semplice come a titolo esemplificativo ma non esaustivo: per le firme depositate dei rappresentanti della Società o alcune delibere delle Assemblee generali dei Soci/Azionisti, è richiesto il visto di un Notaio bulgaro o straniero. Nella maggior parte dei casi, i documenti recanti visti notarili, nonché i documenti ufficiali rilasciati da istituzioni straniere devono essere apostillati.

8.4. COSTITUZIONE DI UNA SOCIETÀ COMMERCIALE

Scelta della denominazione della Società commerciale

La denominazione dev'essere unica, cioè non dev'essere usata da un altro commerciante. Inoltre, non dev'essere simile a un marchio commerciale registrato, tranne il caso in cui i Soci fondatori hanno diritti sul marchio. La denominazione della Società dev'essere accompagnata dalla forma giuridica scelta (OOD, AD ecc.).

Nel caso di SD la denominazione deve contenere il/i nome/i di uno o più Soci, mentre nel caso di KD ci dev'essere il nome di almeno uno dei Soci illimitatamente responsabili.

Scelta di sede legale e indirizzo di gestione

La Società commerciale deve avere una sede legale e un indirizzo di gestione nel territorio della Repubblica di Bulgaria.

Scelta della Banca d'appoggio

Si può scegliere ogni Banca che opera nella Nazione.

	OOD	AD	SD, KD, KDA	Filiale di una persona straniera
Forma giuridica	Persona giuridica a sé stante	Persona giuridica a sé stante	Persona giuridica a sé stante	Non è persona giuridica
Numero e tipo di Soci/Azionisti	Una o più persone fisiche o giuridiche	Una o più persone fisiche o giuridiche	Per le SD e le KD - due o più persone fisiche o giuridiche. Nelle KD e nelle KDA ci sono due tipi di Soci: con responsabilità limitata e con responsabilità illimitata. Nel caso di KDA i Soci con responsabilità limitata non possono essere meno di tre.	--
Capitale sociale minimo	Almeno BGN 2,00 (EUR 1,00)	Almeno BGN 50.000 (EUR 25.000)*	Nessun requisito riguardante il capitale sociale	Senza capitale sociale

Modalità di amministrazione	Assemblea generale dei soci/proprietario unico del capitale sociale Amministratore (una o più persone fisiche)	Assemblea generale degli azionisti/proprietario unico del capitale sociale Consiglio di Amministrazione e Consiglio di sorveglianza (sistema di amministrazione dualista) o Consiglio dei Direttori (sistema di amministrazione unitario) I membri dei Consigli possono essere sia persone fisiche che persone giuridiche rappresentate da una o più persone fisiche	Nel caso di SD – quando l'amministrazione non è affidata a qualcuno dei Soci o a persona terza, ognuno dei soci amministra e rappresenta la società. Nel caso di KD – l'amministrazione e la rappresentanza sono affidate solo ai soci che hanno responsabilità illimitata. Nel caso di KDA – l'amministrazione è esercitata da un'assemblea generale dei soci con diritto al voto solo dei soci con responsabilità limitata e da un Consiglio dei Direttori composto dai Soci con responsabilità illimitata.	Amministratore (una o più persone fisiche)	Responsabilità dei Soci/ Azionisti La società risponde con il proprio patrimonio (i Soci sono responsabili entro l'ammontare delle quote da loro detenute).	 La società risponde con il proprio patrimonio (gli azionisti sono responsabili entro l'ammontare delle azioni da loro sottoscritte).	I soci delle SD hanno responsabilità solidale e illimitata. La stessa disposizione è valida per i soci delle KD e delle KDA che hanno responsabilità illimitata, mentre i soci delle KD e delle KDA che hanno responsabilità limitata rispondono entro l'ammontare della propria quota.	La società controllante risponde con il proprio patrimonio dei debiti contratti dalla filiale.	
88	Documento costitutivo	Contratto societario/ Statuto (Atto costitutivo nel caso di OOD con socio unico)	Contratto societario/ Statuto (Atto costitutivo nel caso di AD con Socio unico)	Nel caso di SD e KD – contratto tra i soci recante visto notarile. Nel caso di KDA – contratto tra i soci e statuto	Non c'è un documento costitutivo. Ciò nonostante l'atto costitutivo della società controllante dev'essere presentato nel Registro commerciale. Inoltre, al Registro commerciale dev'essere comunicata ogni modifica apportata all'atto costitutivo. Le stesse disposizioni sono valide per il bilancio d'esercizio della società controllante.	Revisione contabile indipendente Solo una volta raggiunta la soglia fissata di due dei tre criteri (immobilizzazioni, proventi da vendite, dipendenti)	 È obbligatoria	 Nel caso di KDA è obbligatoria; nel caso di SD e di KD – una volta raggiunta la soglia fissata di due dei tre criteri (immobilizzazioni, proventi da vendite, dipendenti).	 Solo una volta raggiunta la soglia fissata di due dei tre criteri (immobilizzazioni, proventi da vendite, dipendenti).
89								Diritto societario	

* L'ammontare minimo del capitale sociale di alcune specifiche tipologie di società (per esempio, le istituzioni finanziarie) è più alto.

2. Versamento del capitale della Società commerciale

Il capitale sociale dev'essere versato nel conto deposito acceso in una Banca operante nel territorio della Bulgaria.

3. Pratiche aggiuntive

In alcuni casi, come apporto in natura, sono richieste pratiche e documentazioni aggiuntive come rilascio preventivo di licenze ecc.

4. Iscrizione nel Registro commerciale

La procedura di iscrizione viene avviata con la presentazione di una richiesta, compilando in lingua bulgara un apposito modulo. Alla richiesta si allega la documentazione necessaria ai fini della costituzione della Società.

La richiesta può essere presentata nella sede del registro commerciale oppure on-line dai rappresentanti legali della Società (per esempio, l'Amministratore, il Direttore esecutivo) o da un legale in possesso di una procura ad hoc.

Tutte le richieste riguardanti Società per Azioni vanno presentate solo on-line.

Bisogna tener presente che l'ufficiale che prende in esame la richiesta per l'iscrizione possa decidere che si è in presenza di un difetto nella documentazione presentata. Se il difetto si può correggere, l'ufficiale darà indicazioni specifiche su come farlo. Quando il difetto non viene corretto, l'ufficiale nega, redigendo un apposito parere, l'iscrizione nel Registro commerciale. Detto parere è soggetto al ricorso.

Previsione dei costi da sostenersi per la costituzione e la registrazione di una Società commerciale

- Tassa per il rilascio del certificato da parte del rispettivo Registro straniero per la persona giuridica che è Socio/Azionista costituente o membro di un organo di Amministrazione;
- Tassa per il visto notarile della documentazione;
- Tassa per l'Apostille;
- Costi per la traduzione in lingua bulgara e per la legalizzazione dei documenti redatti in lingua straniera;
- Tasse bancarie;



90

ГрЕКо България | GrECo Bulgaria

Застрахователни Брокери и Риск консултанти за специални решения
Insurance Brokers and Risk Consultants for specialty solutions

Ул. Юнак 11-13, ет. 7, 1612 София | 11-13 Yunak Str., fl. 7, 1612 Sofia
office@greco.bg | www.greco.eu

- Tassa statale da versarsi all'Agenzia per le iscrizioni: la tassa per la registrazione di una OOD è BGN 110 (circa EUR 55) e, se la richiesta è presentata on-line la tassa è BGN 55 (circa EUR 28), mentre quella per la registrazione di una AD è BGN 180 (circa EUR 90).
- Gli emolumenti per i servizi di legali, consulenti ecc. riguardanti la costituzione e la registrazione della Società.

8.5. VARIAZIONI DEL CAPITALE SOCIALE DELLE OOD E DELLE AD

Aumento del capitale sociale

L'aumento del capitale sociale avviene dietro delibera dell'Assemblea generale. Se nel Contratto societario/ Statuto o nella delibera dell'Assemblea generale non è previsto diversamente, i Soci/gli Azionisti possono aumentare il numero delle quote/ Azioni da loro detenute. Quando le nuove quote sono sottoscritte da persone che non sono Soci, devono presentare domanda scritta e dichiarare contestualmente di accettare le condizioni del Contratto societario. In tal caso l'Assemblea generale della OOD deve deliberare a favore dei nuovi Soci. Se però trattasi di AD una delibera del genere non è necessaria. L'aumento del capitale sociale è soggetto all'iscrizione obbligatoria nel Registro commerciale.

Riduzione del capitale sociale

Il capitale sociale può essere ridotto, previa delibera dell'Assemblea generale, fino all'ammontare minimo previsto dalla Legge Commerciale. La delibera è soggetta all'iscrizione nel Registro commerciale. Dal giorno della pubblicazione della delibera di riduzione del capitale sociale comincia a decorrere un termine di 3 mesi, entro il quale i creditori della Società si possono opporre alla riduzione. Se i creditori si opporranno, la Società sarà tenuta ad onorare il proprio indebitamento nei loro confronti oppure a prestare idonea garanzia.



2019
GUIDA PAESE BULGARIA

9

NORME SULLE MISURE
ANTIRICICLAGGIO DI DENARO

NORME SULLE MISURE ANTIRICICLAGGIO DI DENARO

9

94

9.1. NORME SULLE MISURE ANTIRICICLAGGIO DI DENARO

Il quadro legislativo è costituito dalla Legge per le Misure contro il Riciclaggio di Denaro (SMIP) e dal Regolamento per la sua applicazione. Questi atti normativi introducono nella legislazione bulgara i requisiti della cosiddetta Quarta Direttiva antiriciclaggio.

Le misure di prevenzione del sistema finanziario dal riciclaggio di denaro previste da SMIP sono:

- valutazione complessiva dei clienti;
- raccolta e redazione di documenti e altre informazioni con le modalità e alle condizioni di SMIP;
- conservazione dei documenti, dati e informazioni raccolti e redatti ai fini di SMIP;
- valutazione del rischio di riciclaggio di denaro;
- segnalazione di operazioni, affari e clienti sospetti;
- segnalazione di altre informazioni ai fini di SMIP;
- controllo sull'attività dei soggetti obbligati ai sensi di SMIP;
- scambio di informazioni e collaborazione a livello nazionale e con gli organi competenti di altri Stati.

Soggetti obbligati ai sensi di SMIP sono organi pubblici, enti creditizi, istituti finanziari, imprese di assicurazioni, notai, esecutori privati dei decreti giudiziari, persone giuridiche senza fini di lucro, revisori legali dei conti, commercianti all'ingrosso, persone che nell'esercizio della loro attività professionale forniscono consulenze nel settore tributario, consulenze legali, mediazione negli affari nel settore immobiliare, servizi contabili, filiali nel Paese di persone straniere che sono persone obbligate ecc.

La legge prevede che le persone obbligate sono tenute a identificare i clienti – persone fisiche e giuridiche – nonché identificare i titolari effettivi dei clienti. La legge contiene inoltre regole dettagliate riguardanti i vari passaggi che le persone obbligate devono seguire, ivi compreso quali documenti sono tenuti a raccogliere durante la verifica complessiva.

Norme sulle misure antiriciclaggio di denaro

9.2. ISCRIZIONE DELLE INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL TITOLARE EFFETTIVO

SMIP prevede l'obbligo e le modalità di iscrizione nel Registro Commerciale e nel Registro BULSTAT delle informazioni e dei dati riguardanti i titolari effettivi¹ delle persone giuridiche e dei trust operanti nel territorio della Repubblica di Bulgaria.

L'iscrizione dei dati avviene dietro iniziativa delle persone nei cui riguardi si applica il requisito di iscrizione dei dati. Il termine è 4 mesi e decade il 31 maggio 2019.

Quando la persona giuridica non ha un rappresentante legale – persona fisica con residenza permanente nella Repubblica di Bulgaria – nel Registro bisogna indicare una persona fisica con residenza permanente nel territorio della Repubblica di Bulgaria.

I dati dei titolari effettivi sono soggetti all'iscrizione quando non risultano già iscritti per un altro motivo come, per esempio, persone fisiche proprietari unici o Soci con meno del 25% del capitale sociale.

¹Titolare effettivo è la persona fisica o le persone fisiche che in ultima istanza possiedono o controllano la persona giuridica o un trust.

95

9.3. REGOLE DI CONTROLLO INTERNO

Secondo la Legge, le persone obbligate devono adottare regole di controllo interno finalizzate a prevenire il riciclaggio del denaro, da applicarsi efficientemente anche nelle loro filiali e controllate all'estero.

In sostanza, le regole interne prevedono procedure descritte dettagliatamente in SMIP, come per esempio: criteri d'identificazione delle operazioni, rapporti d'affari e clienti sospetti, modalità dell'uso dei mezzi tecnici ai fini di prevenire e scoprire casi di riciclaggio di denaro, metodologia della valutazione del rischio, valutazione del profilo di rischio dei clienti, reperimento di informazioni sull'origine dei mezzi finanziari e la fonte del patrimonio, verifica dei clienti che sono persone politicamente esposte ecc.

Le persone obbligate sono tenute ad adottare e inviare entro il 12.05.2019 le proprie regole interne all'Autorità di controllo – l'Agenzia statale Sicurezza Nazionale (DANS). Il Regolamento per l'applicazione di SMIP prevede che le persone obbligate siano tenute a redigere ogni anno un piano di formazione iniziale e continua dei propri dipendenti in modo che siano a conoscenza dei requisiti previsti da SMIP e degli atti per la sua applicazione. Sempre secondo il Regolamento, entro il 15 febbraio dell'anno di validità del rispettivo piano di formazione, quest'ultimo va inviato alla Direzione Investigazioni finanziarie di DANS.

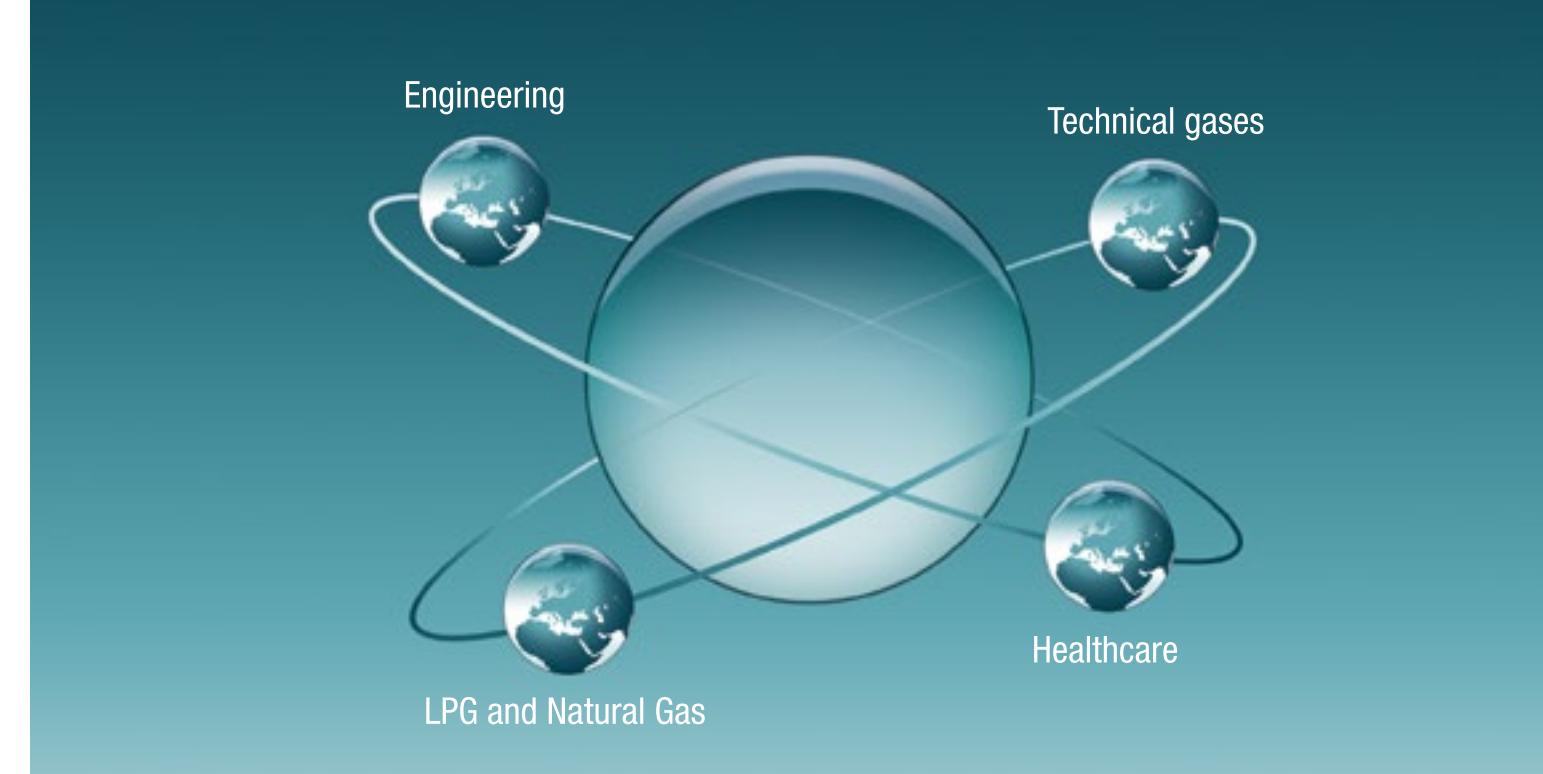
È disposto che il piano deve prevedere anche una costante formazione pratica volta all'individuazione di operazioni, rapporti d'affari e clienti sospetti e all'intraprendere le azioni necessarie quando si sospetta che sia in atto un caso di riciclaggio di denaro. Durante i controlli in loco da parte degli organi di controllo, le persone obbligate sono tenute a presentare i piani e i resoconti della loro esecuzione.

96

9.4. SANZIONI

Alle persone che non dichiarano entro il termine previsto i propri titolari effettivi si può infliggere una sanzione pecuniaria amministrativa che varia da BGN 1.000 a BGN 20.000. Quando la persona continua a non ottemperare a quest'obbligo, si applicano sanzioni pecuniarie mensili fino al momento in cui non provvede all'iscrizione.

In funzione della natura di chi non ha ottemperato ai propri obblighi ai sensi di SMIP, si possono infliggere varie sanzioni pecuniarie, il cui ammontare massimo può arrivare a BGN 10.000.000 o al 10% del giro d'affari consolidato annuo nel caso di infrazioni sistematiche della Legge da parte di enti creditizi, istituti finanziari, imprese di assicurazioni e altre simili istituzioni.



Il Gruppo SIAD

Fondato a Bergamo nel 1927, il Gruppo SIAD è attivo nel business dei technical gases da oltre 90 anni ed è inoltre presente nei settori engineering, healthcare, LPG e Natural Gas.

SIAD ha impianti di produzione e uffici commerciali in quattordici diversi paesi dell'Europa centrale e orientale.

In Bulgaria è operativo dal 1996 attraverso la sua filiale SIAD Bulgaria, che copre l'intero paese grazie a 3 unità di produzione e una fitta rete di distribuzione che include circa 20 depositi.

Per maggiori informazioni: siad.bg



2019
GUIDA PAESE BULGARIA



10

REGOLAMENTAZIONE DELLA
PROTEZIONE DEI DATI
PERSONALI IN BULGARIA

10

REGOLAMENTAZIONE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI IN BULGARIA

100

10.1. REGOLAMENTAZIONE GIURIDICA APPLICABILE

Il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personalni (GDPR) è la fonte principale delle regole in materia della protezione dei dati personalni, che dal 25 maggio 2018 si applicano anche in Bulgaria. A livello nazionale le disposizioni del Regolamento generale sono integrate dalla Legge sulla protezione dei dati personalni (LPDP) in linea con i nuovi requisiti introdotti dal GDPR.

Oltre alle direttive europee, è necessario prendere in considerazione anche gli atti normativi nazionali, nonché gli indirizzi formulati

dal Comitato Europeo per la Protezione dei Dati e dall'autorità di controllo bulgara – la Commissione per la Protezione dei Dati Personalni (CSDL).

CSDL ha dato finora delucidazioni in merito ad una serie di questioni, per esempio riguardo a:

- le situazioni più frequenti in cui il titolare del trattamento non deve chiedere il consenso dell'interessato per il trattamento dei suoi dati personalni e cioè nei casi di trattamento dei dati personalni ai fini di un contratto di lavoro, nei casi di trasmissione dei dati personalni dal titolare al responsabile del loro trattamento ecc.;
- il ruolo delle singole categorie di organizzazioni che in virtù dell'attività professionale svolta rientrano nella definizione di titolari del trattamento: operatori postali, bancari e assicurativi;
- il caso in cui il datore di lavoro deve ottenere il consenso dei dipendenti e di terzi (coniugi, figli) di fornire i loro dati personalni a società terze – fornitori di abbonamenti per attività sportive.

10.2. COMPETENZE DELL'AUTORITÀ DI CONTROLLO

La CSDL è l'autorità di controllo nazionale ai sensi del GDPR, istituita nel 2002 come organo indipendente dello Stato per la protezione degli interessati nei casi di trattamento dei loro dati personalni e per il controllo sull'ottemperanza alle leggi in materia della protezione dei dati personalni.

Le principali competenze della CSDL derivanti da GDPR sono: monitorare e garantire l'applicazione delle linee guida GDPR; svolgere valutazioni indipendenti riguardanti la protezione dei dati; imporre sanzioni pecuniarie in caso di violazioni, ecc.

La LPDL prevede esplicitamente che la CSDL ha il compito e la facoltà di:

- emettere statuti e atti normativi;
- organizzare, coordinare e svolgere la formazione in materia di protezione dei dati personalni;
- emettere indirizzi d'azione, raccomandazioni e di divulgare le buone pratiche nei casi in cui non siano già state pubblicate dal Comitato Europeo per la Protezione dei Dati;
- segnalare all'autorità giudiziaria la presenza di infrazioni di GDPR;
- applicare misure amministrative coercitive ecc.

10.3. REGISTRI

Conformemente al GDPR, il 25 maggio 2018 è stato abrogato il regime di iscrizione dei titolari di trattamento e a partire da quella data è decaduta la loro iscrizione obbligatoria in CSDL.

Attualmente, in conformità col GDPR, i titolari e i responsabili del trattamento dei dati personali, sono tenuti a comunicare a CSDL i dati di contatto. A tal fine la CSDL ha predisposto un apposito modulo informativo che va presentato in supporto cartaceo o digitalizzato.

Si prevede che la CSDL tenga diversi registri pubblici e nello specifico:

- registro dei titolari e dei responsabili del trattamento dei dati personali che hanno un incarico riguardante la protezione dei dati;
- registro degli organi di accreditamento certificati;
- registro dei codici di condotta.

10.4. REGOLE GENERALI E SPECIALI RIGUARDANTI I DATI PERSONALI

Il GDPR contiene una serie di principi e regole per la protezione dei dati personali a cui i titolari e i responsabili del trattamento si devono attenere nella loro attività economica quotidiana. Il GDPR prevede di:

- ottemperare ai principi di legittimità, correttezza e trasparenza del trattamento; ridurre al minimo i dati da raccogliere e indicare per quale fine vengono raccolti; mantenere l'integrità dei dati raccolti e predisporre le condizioni per la loro conservazione; integrità, confidenzialità e rendicontazione;
- 102** – fornire agli interessati informazioni personali e garantire l'esercizio dei loro diritti;
- determinare i rapporti con i responsabili e i cotitolari;
- ottemperare alle condizioni di trasferimento di dati personali a Stati che non sono membri dell'UE;
- mantenere registri per le attività di trattamento dei dati personali;
- nominare l'incaricato della protezione dei dati ove ciò è obbligatorio;
- in casi specifici, provvedere a una valutazione dell'impatto sulla protezione dei dati personali;
- adottare misure tecniche e organizzative idonee a garantire la sicurezza del trattamento;
- informare l'organo di controllo e/o gli interessati delle infrazioni riguardanti la sicurezza dei dati personali.

Poiché quanto sopra non è esaustivo, bisogna tener conto anche di altri requisiti obbligatori previsti dal GDPR. Inoltre, la LPDP contiene regole specifiche, tra cui quelle riguardanti il trattamento dei dati personali dei datori di lavoro nella loro qualità di titolari dei dati personali:

- è introdotto il divieto di fotocopiare documenti d'identità, patenti e documenti di residenza dei cittadini stranieri; il titolare del trattamento li può fotocopiare solo in virtù di un'altra legge;
- il datore di lavoro deve adottare una serie di regole e procedure, come per esempio quelle riguardanti i sistemi di controllo sull'accesso al sito produttivo, l'orario di lavoro e la disciplina sul posto di lavoro e informarne i dipendenti;
- il datore di lavoro deve fissare un periodo di conservazione dei dati personali dei candidati all'assunzione.

Detto periodo non deve superare sei mesi, a meno che il candidato abbia acconsentito alla loro conservazione per un periodo più lungo;

- quando durante la procedura di selezione dei candidati il datore di lavoro ha richiesto la presentazione di documenti originali o le loro copie con autentica notarile, attestanti l'idoneità fisica e psichica, il grado necessario di qualifica professionale e l'anzianità di servizio, il datore di lavoro deve restituire questi documenti al candidato non assunto entro sei mesi dalla conclusione definitiva della procedura di selezione.

La LPDP contiene anche altre regole specifiche, come per esempio quelle riguardanti i servizi della società dell'informazione offerti ai minori, la videosorveglianza delle zone pubbliche, il trattamento dei dati personali ai fini giornalistici, nonché a quelli accademici, artistici o letterari ecc.

Per quanto riguarda i diritti degli interessati dei dati personali è previsto quanto segue:

- requisiti riguardanti il contenuto della richiesta da inoltrarsi al titolare del trattamento;
- scadenza del termine in cui può proporre reclamo alla CSLD – 6 mesi, ma non oltre 2 anni da quando è venuto a conoscenza della violazione;



The image shows the TIRAS logo, which consists of a stylized golden cross or key symbol above the word "TIRAS" in a bold, dark blue serif font. To the right of the logo is a dark blue rectangular banner with white text. The banner contains the words "SERVIZI CONTABILI, AMMINISTRATIVI E COMMERCIALI" in large, white, sans-serif capital letters. In the bottom right corner of the banner, there is a small white oval containing the text "TIRAS.BG".

– possibilità di opporsi, ricorrendo all'autorità giudiziaria, ad azioni/atti del titolare e del responsabile del trattamento.

10.5. VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

Un dovere importante dei titolari e dei responsabili del trattamento dei dati personali è quello di provvedere a una valutazione dell'impatto sulla protezione dei dati (OVSD), quando esiste la probabilità che un dato tipo di trattamento possa presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche. I casi in cui è richiesta OVSD sono specificati sia nel GDPR che negli indirizzi d'azione formulati dal Gruppo operativo per la protezione dei dati personali ex articolo 29 della Direttiva 95/46/CE (abrogata) e sostituito dal Comitato europeo per la protezione dei dati.

Oltre a quanto sopra, l'autorità di controllo nazionale ha approvato un elenco delle tipologie di operazioni per il trattamento dei dati personali soggette a OVSD, tra cui:

- trattamento su larga scala e non sporadico dei dati biometrici ai fini dell'identificazione inequivocabile della persona fisica;
- trattamento dei dati personali dei minori nel caso di offerta diretta di servizi della società dell'informazione;
- 104 – trasferimento di dati dalle tecnologie esistenti alle nuove tecnologie, quando ciò riguarda il trattamento su larga scala dei dati;
- altre operazioni.

10.6. SANZIONI

L'anno scorso il GDPR ha avuto una notevole risonanza pubblica a causa dell'alto importo delle sanzioni pecuniarie previste, che possono arrivare a EUR 20 milioni o fino al 4% del fatturato mondiale annuo dell'impresa.

Quanto previsto dal GDPR in merito alle sanzioni si applica anche nel territorio della Bulgaria. Inoltre la LPDP prevede che la CSDL può imporre anche misure amministrative coercitive, come per esempio, indirizzare ai titolari e ai responsabili del trattamento avvisi e provvedimenti con cui sono obbligati a trattare i dati entro il termine e con le modalità previste dalla legge.

La legislazione nazionale non prevede un ammontare minimo delle sanzioni pecuniarie, ma in ogni caso ai fini della determinazione del loro massimale si applicano le regole e i criteri del GDPR. In aggiunta, per le

altre tipologie di violazioni la LPDP prevede una sanzione pecunaria fino a BGN 5.000 (circa EUR 2.556). Quando le violazioni di GDPR e LPDP si verificano di nuovo, viene imposta una sanzione pecunaria che è doppia rispetto a quella inflitta prima, ma comunque non superiore all'ammontare massimo previsto dal GDPR.

10.7. CASI DI APPLICAZIONE DELLE NUOVE REGOLE

Le prime decisioni e sanzioni pecuniarie inflitte sono già un dato di fatto. La maggior parte delle decisioni prese dalla CSDL in merito a violazioni constatate non ha inflitto sanzioni pecuniarie, ma si è limitata ad emettere ammonimenti ufficiali ai rispettivi titolari di dati personali.

Con la decisione del dicembre 2018, la CSDL ha però inflitto una sanzione pecunaria pari a BGN 1.000 (circa EUR 511) a una banca che ha violato il principio della limitazione del trattamento previsto dal GDPR.

Oltre alla sanzione pecunaria, la CSDL prevede anche una misura correttiva, imponendo al titolare la limitazione definitiva del trattamento dei dati personali fino alla scadenza del termine della loro conservazione, nel caso di cessazione dei rapporti tra l'interessato che ha proposto reclamo e il titolare del trattamento. La decisione è soggetta al ricorso davanti all'autorità giudiziaria bulgara competente, ma al momento s'ignora se qualcuno l'abbia già fatto.



CHI SIAMO

Nata come Comitato Consultivo dell'Imprenditoria Italiana in Bulgaria, dal 2000 l'Associazione supporta le aziende italiane in Bulgaria e gli investitori italiani interessati al mercato bulgaro.

I CAMPI DI ATTIVITÀ

Informazione:

- Newsletter quotidiana in lingua italiana sull'attualità bulgara;
- Circolari e e-mail informative su temi di attualità;
- Pubblicazione di ricerche, guide, studi;
- Eventi e attività di networking;
- Social media in uso dell'imprenditoria.

LA NOSTRA MISSIONE

Rappresentare e accompagnare le aziende italiane nello sviluppo delle loro attività nei vari settori portando l'eccellenza italiana in Bulgaria e favorendo in tal modo i rapporti economici tra l'Italia e la Bulgaria.

SERVIZI

- Ricerche di mercato;
- Ricerche partner;
- Organizzazione di visite imprenditoriali in Bulgaria;
- Consulenza fiscale e legale;
- Interpretariato e traduzioni;
- Convenzioni per le aziende associate;
- Tanti altri.

I NUMERI DI CONFININDUSTRIA BULGARIA

- Quasi 20 anni operante in Bulgaria;
- Circa 250 aziende associate in tutti i settori;
- Di cui 100 con fatturato superiore a 200.000 euro;
- Il fatturato aggregato delle aziende associate è di oltre 5 miliardi di bgn, rappresentando una buona fetta del fatturato dell'imprenditoria italiana in Bulgaria;
- Grandi Imprese 10,5%; Medie Imprese 15%; Piccole e Micro Imprese 68%; Soci Aggregati 6,5%;
- Le aziende associate impiegano più di 25.000 lavoratori non stagionali.

I PUNTI DI FORZA DELL'ASSOCIAZIONE

- Appartenenza al Sistema di Confindustria Italia e rappresentanza ufficiale per la Bulgaria;
- Presenza consolidata in Bulgaria;
- Dialogo attivo con le istituzioni bulgare e attività locali;
- Rete di rappresentanze territoriali in tutta la Bulgaria;
- Accesso al mercato dell'Europa centrale e sud-orientale tramite Confindustria Est Europa, la Federazione delle associazioni italiane nei Paesi dell'area;
- Contatto diretto con le aziende italiane in Bulgaria;
- Appartenenza al Sistema Italia in Bulgaria;
- Collaborazione attiva con le associazioni imprenditoriali bilaterali in Bulgaria.





2019
CATALOGO ASSOCIATI

ATTIVITÀ IMMOBILIARI						
Denominazione azienda	Sito internet	Telefono	Indirizzo	ZIP/CAP	Città	Paese
BEAR 505 EOOD		+35932625468	ul. Al. Batenberg 42	4000	Plovdiv	Bulgaria
BOZEN EOOD		+35929531297	ul. Slavovitsa 51E	1404	Sofia	Bulgaria
BULGARIAN PROPERTY DEVELOPMENTS EOOD	www.bpdplc.com	+35928681374	ul. Filip Kutev 137	1407	Sofia	Bulgaria
CASA CHIC AD		+35924834339	bul. Bulgaria 109	1404	Sofia	Bulgaria
ECO GROUP EOOD		+35932625468	ul. Al. Batenberg 42	4000	Plovdiv	Bulgaria
GALAXY PROPERTY GROUP OOD	www.galaxy-bg.com	+35932924747	bul. Dunav 5	4003	Plovdiv	Bulgaria
IDEA 2003 OOD		+35932625468	ul. Al. Batenberg 42	4000	Plovdiv	Bulgaria
INDUSTRIAL PARK SOFIA AD		+359029434708	ul. Georgi Benkovski 14	1000	Sofia	Bulgaria
INDUSTRIAL SERVICES OOD		+359897887988	ul. Knyaz Aleksandar I 42	4000	Plovdiv	Bulgaria
INTERNATIONAL BUL BROCKER OOD		+35932539538	ul. Knyaz Aleksandar I 42	4000	Plovdiv	Bulgaria
INTERNATIONAL BUL BROCKER 2 OOD		+35932539538	ul. Knyaz Aleksandar I 42	4000	Plovdiv	Bulgaria
INTERNATIONAL BUL BROCKER 3 OOD		+35932539538	ul. Knyaz Aleksandar I 42	4000	Plovdiv	Bulgaria
MFB EOOD		+359878823677	bul. Tutrakan 100	7003	Ruse	Bulgaria
PERFORM REAL ESTATE	www.performre.com	+359028901000	ul. Pozitano 2	1000	Sofia	Bulgaria
RIPA OOD		+35932625468	ul. Aleksandar Batenberg 42	4000	Plovdiv	Bulgaria
TUSCANIA 2000 EOOD		+3598080810	ul. Kishinev 17	1407	Sofia	Bulgaria
VAMOS OOD	www.vamosbg.com	+35928624942	bul. Cherni Vrah 57	1407	Sofia	Bulgaria
SERVIZI MEDICO-SANITARI						
Denominazione azienda	Sito internet	Telefono	Indirizzo	ZIP/CAP	Città	Paese
HEALTH & SAFETY OOD	www.safeworking.eu	+35924219662	ul. Tsvetna Gradina 72	1421	Sofia	Bulgaria
OTTICHE LEONARDO	www.leonardo.bg	+35929532906	ul. Bistritsa 9	1000	Sofia	Bulgaria
VISION EYE LASER CENTER	www.lazervision.eu	+35929515937	bul. Tsvetan Lazarov 86	1582	Sofia	Bulgaria
COMMERCIO						
Denominazione azienda	Sito internet	Telefono	Indirizzo	ZIP/CAP	Città	Paese

ASSIST EOOD	www.assist.bg	+35928241824	bul. Evropa 176	1331	Sofia	Bulgaria
ATAMA WELLNESS & SPA	www.atama.bg	+35929715810	bul. Tsarigradsko Shose 101	1113	Sofia	Bulgaria
AUTOMOTIVE CONSULTING		+35928736043	ul. Kosta Lulchev 10	1113	Sofia	Bulgaria
BLACK SEA TRADING EOOD	www.blackseatrading.eu	+35929530031	ul. Ami Boue 72	1612	Sofia	Bulgaria
CHRISTIAN OF ROMA GROUP SRL	www.christian-of-roma.com	+35932904999	ul. Oborishte 28	4003	Plovdiv	Bulgaria
CMS SERVICE	www.cmsservice-parma.com	+390523248700	Via Goito 8	43121	Parma	Italia
GTS EOOD		+35929813103	ul. Knyaz Boris I 8	1463	Sofia	Bulgaria
INFINITY SECURITY OOD	www.infinitysecurity.eu	+35924917811	ul. Kosta Lulchev 10	1113	Sofia	Bulgaria
ITALIA MOTORS EOOD	www.italiamotors.bg	+35928921336	ul. Lachezar Stanchev 5	1797	Sofia	Bulgaria
MP-BG OOD	www.mp-bg.com	+359879208369	ul. Kiril Pechinovich 2	1606	Sofia	Bulgaria
OVERDRIVE AD	www.overdrivemoto.bg	+35924219494	Autostrada Sofia-Trakia km 1	1000	Sofia	Bulgaria
PANIMEX EOOD	www.panimex.eu	+35929442263	ul. Oborishte 102	1505	Sofia	Bulgaria
RESTELLI IMPORT-EXPORT TP		+35929864677	ul. General Parensov 37A	1142	Sofia	Bulgaria
SBB OOD		+35932539820	ul. Knyaz Aleksandar I 42	4000	Plovdiv	Bulgaria

PROGETTAZIONE, ENERGIA E RISORSE NATURALI						
Denominazione azienda	Sito internet	Telefono	Indirizzo	ZIP/CAP	Città	Paese
ARESGAS EAD	www.aresgas.bg	+35952631011	ul. Tsar Simeon I 25	9000	Varna	Bulgaria
BULGARIA ENGINEERING EAD	www.bulgaria-engineering.com	+35928549650	bul. Bulgaria 118	1618	Sofia	Bulgaria
CITYGAS BULGARIA EAD	www.citygas.bg	+35929259495	ul. Adam Mickiewicz 4	1360	Sofia	Bulgaria
EDISON TRADING AD	www.edison.it	+35929830350	bul. Knyaginya Maria Louiza 2	1000	Sofia	Bulgaria
ENERGY GROUP ITALY OOD		+35929801038	ul. Kojuh Planina 15	1421	Sofia	Bulgaria
ERG POWER GENERATION	www.erg.eu	+3901024011	via De Marini 1	16149	Genova	Italia
HELIOS POWER AD	www.heliospower.bg	+35924018100	ul. G. S. Rakovski 96	1000	Sofia	Bulgaria
LEITWIND	www.leitwind.com	+390472722111	Via Brennero 34	39049	Vipiteno	Italia
MELA VERDE EOOD		+35932663399	ul. Silivria 17A	4004	Plovdiv	Bulgaria
PANIDEA EOOD	www.panidea.it	+35928468319	ul. Shipka 15	1000	Sofia	Bulgaria
PRIMA GAS AD	www.primagas-bg.com	+35952578160	ul. Akademik Igor Kurchatov 17	9000	Varna	Bulgaria
PVB POWER AD	www.pvbgroup.com	+35929681922	ul. Yastrebets 9	1680	Sofia	Bulgaria

QUATTROGI	www.termogamma.net	+35928435570	ul. Professor Fridtjof Nansen 45	1142	Sofia	Bulgaria
REBAIOLI S.P.A.	www.rebaioli.it	+39 036 4543811	ul. Yoakim Gruiev 38	4000	Plovdiv	Bulgaria
SOL BULGARIA	www.solbulgaria.eu	+35929367439	ul.Vladayska Reka 12	1510	Sofia	Bulgaria

INDUSTRIA DELLE COSTRUZIONI E DEI MATERIALI EDILI

Denominazione azienda	Sito internet	Telefono	Indirizzo	ZIP/CAP	Città	Paese
CAST FUTURA – BG EOOD	www.castfutura.com	+35932682121	ul. Nestop Abadzhiev 57	4023	Plovdiv	Bulgaria
CASTELLO PRECAST OOD	www.castellopre-cast.eu	+35929430880	ul. Svetoslav Terter 12	1124	Sofia	Bulgaria
CORAGGIO & CALABRESE OOD		+359878928155	ul.Tsar Simeon 25	1000	Sofia	Bulgaria
DONELLI EOS S.R.L.– BRANCH BULGARIA	www.donelli.it	+390544436438	bul.Tas Simeon III 165A	1618	Sofia	Bulgaria
ELECTRO PLUS OOD	www.electroplus.net	+35932676136	bul. Kuklensko Shose 9P	4004	Plovdiv	Bulgaria
ENERGY KA EOOD	www.energy-ka.net	+35932676145	bul. Kuklensko Shose 9P	4004	Plovdiv	Bulgaria
GCF AD - BRANCH BULGARIA	www.generale-costruzioniferrovie-rie.com	+35924182867	bul. Bulgaria 88	1680	Sofia	Bulgaria
GTT OOD	www.metalsistem.bg	+35929531146	ul. Slavovitsa 51	1404	Sofia	Bulgaria
IVO PETROV – ARCHITETTI OOD	www.ip-arch.com	+359898652081	ul. Nikolay Haitov 34	1172	Sofia	Bulgaria
MAPEI BULGARIA	www.mapei.com	+35924899775	ul. Business park Sofia I	1715	Sofia	Bulgaria
MERKOM EOOD	www.merkom.bg	+35929346635	ul. 545-ta 5	1517	Sofia	Bulgaria
METECNO BULGARIA AD	www.metecno.bg	+35964882910	ul. Grivishko Shose I	5803	Pleven	Bulgaria
SCIENTIA S.R.L.	www.scientiasrl.it	+390543036019	Viale Giacomo Matteotti 76	47121	Forlì	Italia
SICIM S.P.A.	www.sicim.eu	+390524930211	Via Consolatico Superiore 96	43011	Busseto	Italia
ZELEN-IMPRO OOD	www.zelen-impro.bg	+359897777861	ul. Muzeina 2A	1138	Sofia	Bulgaria

INDUSTRIA TESSILE E DELL'ABBIGLIAMENTO

Denominazione azienda	Sito internet	Telefono	Indirizzo	ZIP/CAP	Città	Paese
AREV PREMIER OOD	www.arevpremier.com	+35982815512	ul.Traktzia 2	7000	Ruse	Bulgaria
BI & BI BULGARIA OOD		+35975160945	ul.V. Levski I	2700	Blagoevgrad	Bulgaria
CI ESSETRADING EOOD	www.ciesseprint.com	+35929818487	pl.Vazrazhdane 3	1303	Sofia	Bulgaria

E.MIROGLIO EAD	www.emiroglgio.com	+35944500933	bul. Stefan Karadzha	8800	Sliven	Bulgaria
ESPANSIONE OOD	www.espansione-bg.com	+35978551677	ul.Tsar Osvoboditel 342	2500	Kjustendil	Bulgaria
NAVY FASHION TEXTILE OOD		+3594898170	jk. Storgozia 135	5802	Pleven	Bulgaria
RBO EOOD	www.cinziarocca.com	+35992687140	ul. Mito Orozov 79	3000	Vratza	Bulgaria
SINA STYLE OOD		+359885882212	Frazione di Dolno Dry-anovo	2944	Gotse Delchev	Bulgaria
SINTERAMA BULGARIA EOOD	www.sinterama.com	+35944612800	Distretto Industrial	8900	Nova Zagora	Bulgaria

LAVORAZIONE DI METALLI E METALLURGIA

Denominazione azienda	Sito internet	Telefono	Indirizzo	ZIP/CAP	Città	Paese
BULLTEK OOD	www.bulltek-bg.com	+35932511674	ul. Nestor Abadzhiev 61B	4023	Plovdiv	Bulgaria
DGR INTERNATIONAL OOD	www.dgrbg	+35945132139	ul. Kokiche 13	8854	Sliven	Bulgaria
DIMOTEK EOOD	www.dimotek.bg	+35924484034	ul. Gorski patnik 56	1421	Sofia	Bulgaria
FG BULGARIA EOOD	www.fgmolle.com	+35932539830	ul. Kniaz Alexander I	4000	Plovdiv	Bulgaria
IMESA BG OOD	www.imesaspa.com	+35931515961	ul. Kuklensko Shose 21	4004	Plovdiv	Bulgaria
MBI BULGARIA OOD	www.mbibulgaria.bg	+35957084906	ul. Stefan Karadjia 3	9650	Kavarna	Bulgaria
MBM METALWORK EOOD	www.mbmmetal-work.com	+35982841666	ul. Industrialen Park 2	7009	Ruse	Bulgaria
MG ANODI INTERNATIONAL AD	www.mg-anodi.com	+359067532602	ul.Velikotarnovsko Shose I	5400	Sevlievo	Bulgaria
ML SPRINGS BULGARIA		+35932539830	Ul. Knyaz Aleksandar I 42	4000	Plovdiv	Bulgaria
PFB PRESSO FONDAL – BULGARIA EOOD	www.npf.it	+35929713476	ul. Rayko Alexiev 26	1113	Sofia	Bulgaria
STRATUS OOD	www.stratusbg.com	+35932693258	ul.Tsar Boris III Obedinitel 171	4004	Plovdiv	Bulgaria
VIRMA BULGARIA EOOD	www.virmagroup.com	+390295335412	Zona Industriale Radinovo	4202	Plovdiv	Bulgaria

PRODUZIONE

Denominazione azienda	Sito internet	Telefono	Indirizzo	ZIP/CAP	Città	Paese
ANTARES BULGARIA OOD	www.antares-bg.net	+35929367043	bul. Nikola Petkov 52	1618	Sofia	Bulgaria
BULMOBIL OOD	www.bulmobil.com	+359887403566	ul. Zar Ivan Shishman 14	6004	Kazanlak	Bulgaria
BULREK OOD	www.bulrek.com	+35924500255	bul. Bulgaria 45	1404	Sofia	Bulgaria

BULSAN EOOD	www.bulsan.bg	+35972360092	ul. Slaveikov 37	2140	Botevgrad	Bulgaria
CANEPELE INTERNATIONAL GROUP BULGARIA OOD	www.canepplein-ternationalgroup.com	+35967530133	bul.Velikotarnovsko shose 1	5400	Sevlievo	Bulgaria
COCCATO & MEZZETTI S.R.L.	www.coccatoomez-zetti.com	+39321806789	Via Ugo Foscolo 12	28066	Galliate	Italia
CREAZIONE LEGNO OOD	www.creazioneleg-no.com	+393476473412	Frazione di Kostandovo	4644	Pazardjik	Bulgaria
ENERSYS AD	www.enersys.com	+35960168308	Industrialna Zona	7700	Targovishte	Bulgaria
EUROTIME EOOD		+35932627032	ul. Professor Asen Zlatarov 28	4000	Plovdiv	Bulgaria
PAPERPLANET BULGARIA EOOD	www.paperplanet.it	+359887298075	bul.Tsarigradsko Shose 117	1784	Sofia	Bulgaria
RISSE ENO EST EUROPA OOD	www.rissonline.com	+35928739748	ul. Nikola Vaptsarov Dragoman	2210	Sofia	Bulgaria
SGM PLASTICS EOOD		+35929555510	ul.Tsar Boris III 165	1618	Sofia	Bulgaria
ZOBELE BULGARIA	www.zobele.com	+35932264426	Rakovski Industrial Zone	4142	Plovdiv	Bulgaria

MECCANICA ED ELETTRONICA

114

Denominazione azienda	Sito internet	Telefono	Indirizzo	ZIP/CAP	Città	Paese
ASEL OOD	www.asel.bg	+35932636610	Assenovdgasko shose 1	4023	Plovdiv	Bulgaria
CUPRUM ELETTRA EOOD		+35929635101	UL. Kosta Lulchev 10	1113	Sofia	Bulgaria
FAAC BULGARIA	www.faacbulgaria.com	+35982821505	bul.Tsar Ferdinand 3	7000	Ruse	Bulgaria
ITALBULCOM OOD	www.italbulcom.net	+35964800673	bul. Ruse 120	5806	Pleven	Bulgaria
ITALTECAUTO – ITA EOOD		+35964800673	bul. Ruse 120	5806	Pleven	Bulgaria
LMP – BULGARIA OOD	www.lmp.bg	+35932943733	ul. Rogoshko Shose 10	4003	Plovdiv	Bulgaria
MAGOAREA EOOD		+35924809955	ul. Kukush 33	1345	Sofia	Bulgaria
MINIPULS OOD		+35932682595	ul. Asenovgradsko shose 1	4023	Plovdiv	Bulgaria
TRETECH OOD	www.tretech-ltd.com	+35932393315	ul. Nestor Abadzhiev 25	4023	Plovdiv	Bulgaria

SERVIZI ALLE IMPRESE

Denominazione azienda	Sito internet	Telefono	Indirizzo	ZIP/CAP	Città	Paese
ALIAS GROUP AD	www.aliasgroup-bg.net	+35929832071	ul. Georgi Benkovski 14	1000	Sofia	Bulgaria
ANCE AIES SALERNO	www.anceaies.it	+3989252516	Corso Vittorio Emanuele 58	84123	Salerno	Italia

ATB INVESTMENT SRL		+35952620900	ul. Kniaz N. Nikolaevich 28	9002	Varna	Bulgaria
AY CONSULT VITANOVA		+35929791858	zhk Krasno selo	1618	Sofia	Bulgaria
BUSINESS ADVANCE TEAM EOOD		+35929964361	pl. Narodno sabranie 3	1000	Sofia	Bulgaria
BUSINESS AND SELL		+39328363632	bul. Aleksandar Malinov 51	1712	Sofia	Bulgaria
DEAM EOOD		+35932625468	ul. Alexander Batenberg 42	4000	Plovdiv	Bulgaria
DMD CONSULT I	www.dmdconsult.eu	+359878515155	bul. Bulgaria 51B	1404	Sofia	Bulgaria
DT CONSULT BULGARIA OOD	www.dtconsult.eu	+359887543459	ul. Sheynovo 18	1504	Sofia	Bulgaria
E. M. CONSULTING OOD	www.emconsult-ing-bg.com	+35929831743	ul. Dunav 33	1000	Sofia	Bulgaria
FAMA CONSULTING	www.famaconsult-ing.bg	+35929600934	ul. Parchevich 42	1000	Sofia	Bulgaria
FED TEXTIL GROUP		+35929883637	Ul. Asen Yordanov 73	1407	Sofia	Bulgaria
GI GROUP EOOD	www.bg.gigroup.com	+35929523690	bul. Aleksander Stambolijski 84	1303	Sofia	Bulgaria
GLOBAL BUSINESS GROUP OOD	www.globgroup.net	+359889315660	ul. Kniaz Aleksander I 42	1000	Sofia	Bulgaria
IGS OOD		+35924176620	pl. Pozitano 2	1000	Sofia	Bulgaria
LEO CONSULTING LTD		+35929832071	ul. Georgi Benkovski 14	1000	Sofia	Bulgaria
MAZAL INTERNATIONAL EOOD	www.mazal-international.com	+359899812295	ul. Dunav 33	1000	Sofia	Bulgaria
NATIONAL BUSINESS NETWORK	www.nbn-bg.com	+35924232391	ul. Pozitano 9	1000	Sofia	Bulgaria
NEW SUNNY DAY OOD		+359888884437	bul. Patriarch Evtimii 60	1000	Sofia	Bulgaria
PROMETEO INVESTMENT EOOD		+393401225034	ul. Sveti Pimen Zografski 4	1172	Sofia	Bulgaria
R2 INTERNATIONAL EOOD	erre2int.ltd	+359894468475	bul. Aleksandar Stambolijski 134	1309	Sofia	Bulgaria
RINA BULGARIA EOOD	www.rina.org	+35929830400	bul. Maria Luisa 11	1000	Sofia	Bulgaria
ROSTA BALKANI HR OOD	www.rostabalkanihr.com	+359886422623	bul.Tzar Osvoboditel 14	1000	Sofia	Bulgaria
R.P.S. WORKING GROUP EOOD	www.rpswg.eu	+35982820006	ul.Tzarkovna Nezavismost 3	7000	Ruse	Bulgaria
TATICS GROUP S.P.A.	www.tatics.it	+390755056985	via del Serafico 90	00142	Roma	Italia
TECHFOOD		+35929628262	ul. Lyubata 7	1407	Sofia	Bulgaria
TERAZIS OOD		+35932655130	bul. Hristo Botev 92	4000	Plovdiv	Bulgaria
WLF OOD	www.wlf ltd.eu	+359878987608	ul. Antim 119	1303	Sofia	Bulgaria

FORMAZIONE						
Denominazione azienda	Sito internet	Telefono	Indirizzo	ZIP/CAP	Città	Paese
AECA (Associazione Emiliano Romagnola centri autonomi Formazione Professionale)	www.aeca.it	+39051372143	Via Bigari, 3	40128	Bologna	Italia
AMERICAN UNIVERSITY IN BULGARIA	www.aubg.edu	+359 73888305	pl. Georgi Izmirliev 1	2700	Blagoevgrad	Bulgaria
CEPU BULGARIA EOOD	www.cepuinternational.it	+359877978363	ul. Kosta Lulchev 10	1113	Sofia	Bulgaria
HRC CULINARY ACADEMY	www.hrcacademy.com	+35924260258	bul.Tsar Boris III 59	1612	Sofia	Bulgaria
MEMO EUROPE OOD		+359885565363	bul. Buxton Brothers 86	1618	Sofia	Bulgaria

116

PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA						
Denominazione azienda	Sito internet	Telefono	Indirizzo	ZIP/CAP	Città	Paese
BOVARDIA FILMS EOOD		+359877989997	ul. Gen. Hose De San Martin 2	1618	Sofia	Bulgaria
NIMAR STUDIOS	www.nimarstudios.com	+35924794430	ul. Ivan Bogdanov 4	1415	Sofia	Bulgaria

SERVIZI ASSICURATIVI E FINANZIARI

Denominazione azienda	Sito internet	Telefono	Indirizzo	ZIP/CAP	Città	Paese
GENERALI ZASTRAHOVANE EAD	www.generali.bg	+35929267222	bul. Knyaz Aleksandar Dondukov 68	1504	Sofia	Bulgaria
GRECO JLT BULGARIA EOOD	www.grecp-jlt.com	+3592423322	ul. Yunak 11	1612	Sofia	Bulgaria
I & G INSURANCE BROKERS OOD	www.iandgbrokers.com	+35928138801	bul. Bulgaria 118	1618	Sofia	Bulgaria
PROJECT GROUP EOOD	www.project.eu	+35932635784	ul. Gustav Vaigand 14	4000	Plovdiv	Bulgaria
UNICREDIT BULBANK AD	www.unicreditbulbank.bg	+35929232846	pl. Sv. Nedelia 7	1000	Sofia	Bulgaria
VIRTUS ADVISORY S.R.L.	www.virtus-advisory.com	+35924277718	ul. Georgi Benkovski 14	1000	Sofia	Bulgaria

TRASPORTI E LOGISTICA

Denominazione azienda	Sito internet	Telefono	Indirizzo	ZIP/CAP	Città	Paese
ALITALIA – COMPAGNIA AEREA ITALIANA TP	www.alitalia.it	+35929802212	ul. Angel Kanchev, 5	1000	Sofia	Bulgaria
FLORENTIA BUS-SOFIA EOOD	www.florentibus.bg	+35929805658	bul. Knyaginya Maria Luiza ,102	1202	Sofia	Bulgaria
GIAKARAL INTERNATIONAL KARGO TRAK EOOD		+359899812295	ul. Dunav 33	1000	Sofia	Bulgaria
LASER LOGISTICS OOD	www.laserlog.bg	+35924917486	ul. Kumaritsa, 60	1281	Novi Iskar	Bulgaria
LAURI BULGARIA OOD	www.lauri.bg	+35924896052	ul. Mirovsko Shose, 55	1289	Mirovane	Bulgaria
M&M MILITZER & MUNCH	www.mumnet.bg	+35929845715	ul. Andrey Germanov, 11	1336	Sofia	Bulgaria
MOSCONI TRASPORTI	www.mosconitra-sporti.it	+39035733139	ul. 23 Septemvri 38	3679	Odorovtsi	Bulgaria
RHENUS BULGARIA OOD	www.rhenus.com	+35929421922	bul. Bruksel, 1	1000	Sofia	Bulgaria
TRANSFLUID		+35932539830	Ul. Knyaz Aleksandar I Batenberg, 42	4000	Plovdiv	Bulgaria
TRASINT EOOD		+35929963605	ul. Gechkenli 1A	1142	Sofia	Bulgaria
ZMT OOD	www.zmtgroup.com	+3598886848481	ul. Drama 50	2900	Gotse Delchev	Bulgaria

TURISMO, ENOGASTRONOMIA E ALBERGHI

Denominazione azienda	Sito internet	Telefono	Indirizzo	ZIP/CAP	Città	Paese
ESPRESSO CAFE EOOD	www.espressocafe.bg	+35929801038	ul. Kozhuh Planina 15	1421	Sofia	Bulgaria
FONDO MONTEBELLO OOD	www.fondomonte-bello.com	+35929505330	ul. Stefan Karadzha 7	1000	Sofia	Bulgaria
GRAND FOODS OOD	www.grandfoods.bg	+35924262403	bul.Vladimir Vazov 52	1517	Sofia	Bulgaria
HASTINGS EOOD	www.hotelyastreb-ets.bg	+35975032900	Borovets	2010	Borovets	Bulgaria
INTERHOTEL GRAND HOTEL SOFIA AD	www.intercontinen-tal.com/sofia	+359889166000	p. Narodno Sabranie 4	1000	Sofia	Bulgaria
JOLLY BLUE EOOD		+359894377807	ul.Tsar Simeon 82	1202	Sofia	Bulgaria
PUGLIA OOD	www.pugliabg.com	+359882409006	ul. Kostenski vodopad 45	1404	Sofia	Bulgaria
SUN SPREE TRAVEL PARTNER	www.sunspreetravelpartner.com	+35929817381	bul. Alexander Malinov 23	1729	Sofia	Bulgaria
THE POINT ENTERTEINMENT OOD	www.parkbobbykelly.bg	+ 359 2 974 4839	ul. Filip Avramov 3	1712	Sofia	Bulgaria

SERVIZI TECNICO-SPECIALIZZATI						
Denominazione azienda	Sito internet	Telefono	Indirizzo	ZIP/CAP	Città	Paese
IKOM OOD VIASAT TECHNOLOGY	www.viasattech.com	+35929794949	ul. Kapitan D. Spisarevski 3	1592	Sofia	Bulgaria
MUNDUS SERVICES	www.mundus.bg	+359883888333	bul. Iskarsko shose 7	1528	Sofia	Bulgaria
SIAD BULGARIA EOOD	www.siad.com	+35929785636	ul. Amsterdam 4	1592	Sofia	Bulgaria

SERVIZI DI MARKETING E TELECOMUNICAZIONI						
Denominazione azienda	Sito internet	Telefono	Indirizzo	ZIP/CAP	Città	Paese
INTERNEXT OOD	www.matchub.net	+359899101734	ul. Stefan Kirov 12	1111	sofia	Bulgaria
MEDIA KEY EDITORIALE OOD		+35928736043	ul. Kosta Lulchev 10	1113	Sofia	Bulgaria
MEDIA KEY OOD	www.media-key.eu	+35924449744	ul. Yanko Sofiiski Voivoda 21	1113	Sofia	Bulgaria
VIDEOBOXWEB OOD	www.videoboxweb.com	+393883711009	ul. Kosta Lulchev 10A	1113	Sofia	Bulgaria
HAMBURG SALI SRL		+359892387343	bul. Alexander Malinov 51	1000	Sofia	Bulgaria
BURGAS SERVICE EOOD		+359887104505	bul. Alexander Malinov 51	1000	Sofia	Bulgaria
WEB MOTION	www.webmotion.bg	+35924835614	ul. Serdika 20	1000	Sofia	Bulgaria

INDUSTRIA AGROALIMENTARE						
Denominazione azienda	Sito internet	Telefono	Indirizzo	ZIP/CAP	Città	Paese
BALKAN FRUIT EOOD	www.balkanfruits.bg	+3597853200	Frazione di Nikolichevtsi	2599	Kyustendil	Bulgaria
ECOTERRA OOD		+35934445393	ul. Sinitevska 3	4400	Pazardzhik	Bulgaria
ECOVITA OOD		+35934445393	ul. Sinitevska 3	4400	Pazardzhik	Bulgaria
ELIT AGRO OOD	www.glushnik.eu	+35924018100	ul. G.S. Rakovski 96	1504	Sofia	Bulgaria
FERRERO ROMANIA	www.ferrero.com	+40215282200	Strada Barbu Văcărescu 201	020276	Bucarest	Romania
KUMINIANO FRUIT OOD	www.kuminianofruit.com	+35931172060	ul. Iskra 8	4006	Katunitsa	Bulgaria
SIRIO BG OOD	www.sirio-is.it	+35931172060	ul. Iskra 8	4006	Katunitsa	Bulgaria

SERVIZI CONTABILI E LEGALI						
Denominazione azienda	Sito internet	Telefono	Indirizzo	ZIP/CAP	Città	Paese
DELOTTE BULGARIA EOOD	www2.deloitte.com	+35928023300	ul. Alexander Stamboliyski 103	1303	Sofia	Bulgaria

DIACRON CONSULTANTS EOOD	www.diacrongroup.com	+35929555510	bul.Tsar Boris III 165A	1618	Sofia	Bulgaria
IC & PARTNERS SOFIA OOD	www.icpartners.it	+35929476970	bul. Simeonovsko Shose 110	1700	Sofia	Bulgaria
MC CONSULTING S.R.L.	www.mccbg.com	+35924444015	ul. Rakovski 122	1000	Sofia	Bulgaria
MILANESIO LABOR CONSULTANT LTD EOOD		+359879130955	ul. Chervena Stena 14	1000	Sofia	Bulgaria
PMK CONSULT SRL	www.pmkconsult.bg	+35928739748	ul. Kosta Lulchev 10	1113	Sofia	Bulgaria
STUDIO COMMERCIALISTICO ELVADA EOOD	www.elvada.com	+35929717768	ul. Sveti Kipriyan 254	1799	Sofia	Bulgaria
STUDIO IOVINE SRL	www.studioiovine.it	+390267382372	ul. Shipka 15	1504	Sofia	Bulgaria
STUDIO LEGALE BOGDANOV E PENEV	www.bogdan-ov-penev.com	+35932624664	ul.Todor Hrulev 7	4000	Plovdiv	Bulgaria
STUDIO LEGALE BUSONI		+39057172029	Via Ricasoli B. 5	50053	Empoli	Bulgaria
STUDIO LEGALE DJINGOV, GOUGINSKI, KYUCHUKOV E VELICHKOV	www.dgkv.com	+35929321100	bul.Tsar Osvoboditel 10	1000	Sofia	Bulgaria
STUDIO LEGALE GEORGE LALOV & CO	www.lalov.bg	+359888866906	bul.Yanko Sakazov 18	1504	Sofia	Bulgaria
STUDIO LEGALE KINKIN & PARTNERS	www.lawfirm-bg.com	+35929803475	Rione Sredets, via Tzar Ivan Shishman 8	1000	Sofia	Bulgaria
STUDIO LEGALE PENKOV, MARKOV & PARTNERS	www.penkov-markov.eu	+35929713935	ul.Tintyava 13B	1000	Sofia	Bulgaria
STUDIO LEGALE ROUSSEV & GONEV	www.bulgarianlawyers.com	+35929264264	UL. Saborna 2A	1000	Sofia	Bulgaria
STUDIO LEGALE TASCHEVA & PARTNERS	www.taschevapartner.com	+35929398960	ul. Marko Balabanov 4	1303	Sofia	Bulgaria
STUDIO LEGALE TOSHEV & BOTEVA	www.legalaid-bg.com	+359888330478	bul. Sitnyakovo 23	1505	Sofia	Bulgaria
STUDIO LEGALE TSVETKOVA, BEBOV, KOMAREVSKI	www.tbk.bg	+35924390707	bul. Maria Luisa 9-11	1000	Sofia	Bulgaria
STUDIO LEGALE TZVETKOVA E PARTNER	www.tzp.bg	+35929814050	bul. Patriarch Evtimiy 31	1142	Sofia	Bulgaria
TIRAS OOD	www.tiras.bg	+35929503053	ul. Stefan Karadzha 7B	1000	Sofia	Bulgaria
UZUNOV CONSULTING BG EOOD	www.uzunov.bg	+35929617606	ul. Kishinev I	1407	Sofia	Bulgaria



2019
PARTNER

 UniCredit Bulbank



Deloitte.



In copertina una foto dell'anfiteatro di Plovdiv, città nominata Capitale della Cultura europea 2019, insieme a Matera. Fonte: bg.wikipedia.org

I know what
I want, so I know
I will get it.



My International Center

- Book fully equipped offices
- Expand your B2B Network
- Promote your products
- Host your events
- Manage your bank operations

+359 2 930 9662 Internationalcenter.bg

Internationalcentersofia@unicreditgroup.bg

8 Aksakov str., Sofia 1000, Bulgaria



Banking that matters. |  **UniCredit Bulbank**



www.confindustriabulgaria.bg